



TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI

Sezione Fallimentare

Concordato preventivo N. 3/12

INSIDE SRL

Impresa iscritta al Registro Imprese di Velletri

Giudice Delegato: Pres. Dott. Antonino P. La Malfa

RELAZIONE DEI COMMISSARI GIUDIZIALI

EX ART. 172 L.F.

Commissari Giudiziali

Prof. Avv. Andrea M. Azzaro

Dott. Marco Coculo

INDICE

1]PREMESSA.....	3
2] IL RICORSO E IL DECRETO DI AMMISSIONE FORMALITA' E ADEMPIMENTO	3
3] BREVE STORIA DELLA SOCIETA'	3
3.1 COMPAGINE SOCIALE ATTUALE.....	8
3.2 CAPITALE SOCIALE ATTUALE.....	9
3.3 OGGETTO SOCIALE ATTUALE.....	9
3.4 SEDE LEGALE ATTUALE.....	9
3.5 ORGANO AMMINISTRATIVO.....	10
3.6 COLLEGIO SINDACALE.....	10
3.7 RISULTATI DEGLI ULTIMI TRE ANNI.....	10
4] LA CONDOTTA DEL DEBITORE.....	10
5] LE CAUSE DEL DISSESTO.....	11
6] ILLUSTRAZIONE DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA.....	20
7] LE PRINCIPALI ATTIVITA' DI VERIFICA ESEGUITE DAI COMMISSARI GIUDIZIALI	23
8] LE VERIFICHE DELLE POSTE ATTIVE INDICATE NEL RICORSO	24
9] LE VERIFICHE DELLE POSTE PASSIVE	43
10] IL FABBISOGNO CONCORDATARIO E IL VALORE DELLE ATTIVITÀ REALIZZABILI	61
11] MAGGIORANZE RICHIESTE PER L'APPROVAZIONE DEL CONCORDATO.....	62
12] CONCLUSIONI.....	62

1] PREMESSA.

Il Tribunale di Velletri, verificata la completezza e la regolarità della documentazione prodotta assieme al ricorso per concordato preventivo dalla società Inside s.r.l., con decreto del 28.01.2013 pubblicato il 5.02.2013 ha nominato i Commissari Giudiziali nelle persone del prof. Avv. Andrea Maria Azzaro e del Dott. Marco Coculo.

Ai sensi dell'articolo 172 L.F., i sottoscritti Commissari depositano la propria relazione.

2] IL RICORSO E IL DECRETO DI AMMISSIONE: ATTI, FORMALITÀ E ADEMPIMENTI.

In data 13.09.2012 la società Inside S.r.l., con sede in Anzio (RM), Via Goldoni 24 C.F. e P. IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma: 04466821008, numero REA RM 768779, in persona dell'Amministratore Unico Paolo Bolici, nato a Montepulciano (SI) IL 27/06/1950 e residente a Nettuno (RM), Via San Giacomo, 14, C.F. BLCPLA50H27F592M depositava presso il Tribunale di Velletri, ricorso ex art. 161, co. 6, l. fall. unitamente alla determina dell'Amministratore Unico ai sensi dell'art. 152 l. fall.

In data 18.09.2012 il Tribunale di Velletri, accertata la propria competenza territoriale e la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti dagli artt. 1 e 160 l.fall., con decreto del 17.09.2012 concedeva alla Società termine di giorni sessanta per il deposito degli atti e documenti come indicati ai commi 2 e 3 dell'art. 161 l. fall. chiedendo chiarimenti che venivano resi con Note depositate il 23.10.2012.

Con ricorso ex art. 160 e ss l. fall. depositato in data 19.11.2012 la ricorrente presentava la proposta di Concordato Preventivo, il Piano e i documenti richiesti dall'art. 161, comma 2 e 3, l. fall. giusta propria determinazione del

15.11.2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 152 L.F. (v. all. della domanda di Concordato), chiedendo l'ammissione alla procedura di Concordato Preventivo.

Il Tribunale di Velletri, con Decreto del 26.11.2012, invitava la Società a fornire chiarimenti e integrazione della documentazione in ordine alla proposta di concordato preventivo ed al Piano.

In data 12.12.2012 la ricorrente depositava Note integrative con attestazione integrativa ex art. 161, co. 3, l. fall.

Con decreto del 7.01.2013 il Tribunale di Velletri richiedeva alla ricorrente di integrare il Piano con una stima dell'azienda ed una ulteriore integrazione dell'attestazione.

In data 21.01.2013 la ricorrente depositava nota di chiarimenti e nuova integrazione dell'attestazione, oltre alla perizia di stima del ramo d'azienda in affitto redatta dal Dott. Enrico Maria Capozzi.

Con Decreto del 28.01.2013 depositato in data 5.02.2013, l'adito Tribunale dichiarava aperta la procedura di Concordato Preventivo nei confronti della società Inside S.r.l., nominando Giudice Delegato il Pres. Dott. Antonino La Malfa e Commissari Giudiziali i sottoscritti prof. Avv. Andrea Maria Azzaro e Dott. Marco Coculo.

La convocazione dei creditori veniva fissata per il giorno 10.04.2013 alle ore 10,00 disponendo che il Decreto fosse comunicato a tutti i creditori entro il 15.03.2013 e che la ricorrente versasse entro 15 giorni dalla notifica del predetto Decreto la somma di Euro 70.000 (settantamila/00), pari al 30% di quanto presumibilmente necessario per i costi della procedura.

Successivamente la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Velletri comunicava ai nominati Commissari Giudiziali l'apertura della procedura di Concordato Preventivo n. 3/12.

Dopo avere preso visione del fascicolo, i Commissari depositavano l'accettazione dell'incarico. La Cancelleria, da parte sua, effettuava le notifiche previste dalla legge.

Ai sensi dell'art. 33-bis l. fall., i Commissari giudiziali comunicavano al RR.II. l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Successivamente i Commissari giudiziali, effettuate le visure ipotecarie e catastali sul territorio nazionale, provvedevano a richiedere l'iscrizione del Decreto di ammissione al CP, ai sensi dell'art. 88, comma 2, L.F., come richiamato dall'art. 166 L.F., presso le Conservatorie dei Registri Immobiliari di Roma 1 e Foggia in considerazione degli immobili di cui la società Inside Srl risulta proprietaria.

Ai sensi del novellato art. 171, co. 2, L.F. (Modifiche apportate con il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2012 n. 221 in Suppl. ordinario n. 208, relativo alla G.U. 18/12/2012, n. 294 Entrata in vigore 19.12.2012) i sottoscritti Commissari, in data 04.03.2013 tramite posta elettronica certificata (in numero di 245) (cpao3.2012velletri@pecfallimentare.it), con raccomandata A.R. (in numero di 243) e con posta prioritaria per i creditori esteri (in numero di 19) informavano dell'apertura della procedura concorsuale i creditori, convocandoli per l'adunanza del 10.04.2013 alle ore 10,00, e invitandoli ad indicare entro 15 giorni un indirizzo di PEC (posta elettronica certificata) sul quale ricevere le comunicazioni, con onere di comunicare ai commissari ogni sua variazione, con l'avvertimento che, in caso di omessa comunicazione del proprio indirizzo di PEC o nei casi di mancata consegna del messaggio di posta elettronica certificata per cause imputabili al destinatario tutte le comunicazioni previste dalla legge o dal giudice delegato verranno eseguite esclusivamente mediante deposito in cancelleria ai sensi dell'art. 31-bis L.F.

I Commissari Giudiziali in data 18.02.2013 si recavano presso la sede legale della INSIDE Srl, sita in Anzio (Roma), Via Goldoni n. 24, come risultante dalla Visura del Registro Imprese di Roma; quivi non rinvenivano alcun elemento riconducibile alla società Inside Srl e successivamente su indicazione dell'Avv. Luigi Amerigo Bottai, consulente legale della società in CP, si recavano in Via Goldoni n. 66, presso lo stabilimento che da quanto appreso risulta essere di proprietà della Ditta Individuale Bolici Paolo, anche amministratore della Inside Srl. Ivi si svolgeva un incontro tra i Commissari Giudiziali, ed i consulenti della Inside Srl, Dott. Fulvio Tranquilli e l'Avv. Luigi Amerigo Bottai (**all. 1**).

Nel corso dell'incontro i Commissari sollecitavano la consegna della documentazione già formalmente richiesta in data 13.02.2013 acquisendo i seguenti documenti della Inside Srl:

- Bilancio di verifica al 31.12.2011
- Bilancio di verifica al 31.08.2012
- Nominativi dei rappresentanti sindacali dei lavoratori dipendenti della società in C.P.

I Commissari procedevano all'apertura del conto corrente n. 74877 intestato al CP presso la Banca CARIFAC, Agenzia di Roma, V.le Giulio Cesare con il, ove il giorno 19.2.2013, nei termini assegnati, la Società ricorrente depositava la somma di € 70.000 a titolo di deposito ex art. 163, co. 3, n. 4 , l. fall. (**all. 2**).

In data 20.03.2013, alla presenza dell'Amministratore unico della Inside Srl Signor Paolo Bolici, i Commissari Giudiziali si sono recati presso il complesso industriale ubicato in Foggia, località Monte S'Angelo, per procedere ad un sopralluogo volto a verificare lo stato delle strutture e dell'azienda e prodromico alle operazioni di inventario, per le quali è stata avanzata istanza al Tribunale di Foggia di nomina di un cancelliere (**all. 3**).

In data 23.03.2013, il Commissario Avv. prof. Andrea Maria Azzaro, si è nuovamente recato presso lo stabilimento in Anzio Via Goldoni, 66, di proprietà della Ditta Individuale Bolici Paolo, per verifiche in ordine alle effettuande operazioni di inventario della ricorrente e richiedere chiarimenti e documentazione all'A.U. (**all. 4**).

In data 26.03.2013, l'Avv. Giulio Gonnella, delegato dai Commissari, si è recato presso lo stabilimento in Latina, Loc. Campo di Carne, Via Nettunense, di proprietà della Inside International S.p.A., per effettuare verifiche in ordine alle effettuande operazioni di inventario (**all. 5**).

3] BREVE STORIA DELLA SOCIETÀ.

La Società Inside S.r.l. (C.F.: 04466821008; REA n. 768779), venne costituita con atto a rogito del Notaio Dott. Arcangelo Russo in Nettuno in data 25/02/1993 Rep. N. 011781 ed iscritta le Registro Imprese di Roma il 24/03/1993, dai soci Sig. Paolo Bolici, nato a Montepulciano (SI) il 27/06/1950, residente in Nettuno, Via S. Giacomo, 14 e Beatrice Libernini, nata a Roma il 28.11.1951, residente in Nettuno Via S. Giacomo, 14.

La data di inizio dell'attività dell'impresa risale al 1.12.1994, l'attività esercitata presso la sede legale era costituita dalla produzione di manufatti in legno, alluminio e ferro ed arredamenti in legno. Impianti elettrici, elettronici, riscaldamento e climatizzazione, idraulici, gas, ascensori, antincendio.

Con atto pubblico del 24.11.1999 a firma del Notaio in Anzio (RM) Dott. Vittorio Terzi, iscritto presso il Registro Imprese in data 27/01/2000 - Rep. n. 12417 - veniva variato l'oggetto sociale della società in assistenza, riparazione, rimessaggio e vendita di natanti da diporto ed accessori, produzioni di natanti da diporto e di loro specifiche componenti, gestione di cantieri navali di cui si dirà in dettaglio in apposito paragrafo della presente relazione.

La gestione e l'amministrazione della società era affidata ad un Amministratore Unico nominato in data 25.02.1993 nella persona del Signor Paolo Bolici, sopra generalizzato, il quale dal 25.11.1999 ha ricoperto anche la qualifica di responsabile tecnico.

In data 26.11.1999 veniva aperta una unità locale in località Monte S. Angelo (FG).

La compagine sociale alla data odierna risulta così costituita:

- Bolici Paolo, nato a Montepulciano (SI) il 27/06/1950, residente in Via San Giacomo, 14 - Nettuno, (C.F.: BLCPLA50H27F592M) titolare di una quota di Euro 5.304,00, pari al 51% del capitale sociale;
- Beatrice Libernini, nata a Roma il 28.11.1951, residente in Via S. Giacomo, 14 (C.F.: LBRBRC51S68H501R) titolare di una quota di Euro 5.096,00, pari al 49% del capitale sociale;

3.1] **Oggetto sociale attuale.**

La Società INSIDE S.r.l. ha per oggetto sociale : *"La assistenza, riparazione, rimessaggio e vendita di natanti da diporto ed accessori, produzione di natanti e di loro specifiche componenti, gestione di cantieri navali. Produzione d installazione di impianti elettrici ed elettronici, idraulici, di climatizzazione e condizionamento, opere di falegnameria, carpenteria (in qualunque materiale), tappezzeria; esercizio dell'attività edilizia, nonché acquisto e vendita di immobili; commercio, sia in Italia che all'estero, all'ingrosso ed al dettaglio, di mobili e complementi per l'arredamento. Potrà altresì compiere qualsiasi operazione (commerciale, finanziaria, mobiliare ed immobiliare, ivi compreso il rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie reali anche a favore di terzi) strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale; potrà assumere partecipazione ed interessenze in società ed imprese con attività analoghe alla propria, purchè non risulti sostanzialmente modificato l'oggetto sociale stesso.*

In ogni caso l'eventuale attività di partecipazione in altre società e l'attività finanziaria (ivi compreso il rilascio di garanzie in favore di terzi) dovranno essere svolte solo in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale e non nei confronti del pubblico.

3.2] Sede attuale della società.

La sede legale attuale della Società è stabilita nel Comune di Anzio (RM) in via Goldoni n. 66. Come precisato dall'A.U. nel sopralluogo del 23.03.2013, il numero civico 24 originariamente attribuito (con atto notarile e trasferito nelle risultanze anagrafiche) è stato di recente modificato con l'attribuzione di nuovi numeri civici (cfr. all. 4). Il principale sito operativo risulta essere in Monte S. Angelo (FG), Strada Statale n. 89 Garganica, Località Macchia.

3.3] Organo amministrativo.

Dalla alla data di costituzione la Società è sempre stata amministrata dall'Amministratore Unico Signor Polo Bolici.

3.4] Collegio Sindacale.

La Società Inside S.r.l è stata sottoposta alla vigilanza del Collegio Sindacale dal 26.04.2010. Inoltre con delibera assembleare del 26.04.2010 la società conferiva l'incarico di controllo contabile ai sindaci in carica Signori: Muzio Fabio, Palliccia Alberto e Accapezzato Dimitri.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei nominativi dei Sindaci:

NOME	CODICE FISCALE	QUALIFICA	DAL	AL
Muzio Fabio	MZUFBA72A31E472I	Presidente	26.04.10	21.03.12
Palliccia Alberto	PLLLRT64M13E472W	Effettivo	26.04.10	21.03.12
Accapezzato Dimitri	CCPDTR66T15H501J	Effettivo	26.04.10	21.03.12
Roccatò Massimiliano	RCCMSM67E04E472M	Supplente	26.04.10	-
Apostolico Giulio	PSTGLI79T04E472X	Supplente	26.04.10	-

3.5] Risultati degli ultimi tre anni

Dai bilanci redatti dalla società risultano i seguenti dati (in Euro):

	<i>Ricavi</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
31/12/2010	9.017.291	(5.701.687)	30.865.249
31/12/2011	5.438.663	(20.001.236)	10.864.013
31/12/2012	589.209	(6.197.793)	4.666.220

4] LA CONDOTTA DEL DEBITORE

Ai sensi dell'art. 172, co. 1, l. fall., circa l'esame della condotta tenuta dal debitore, si è rilevato quanto segue:

- risultano approvati dall'assemblea dei soci e depositati al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma i bilanci fino all'esercizio 31.12.2011;
- la contabilità appare tenuta in modo formalmente regolare;
- non risultano notizie circa fatti di sottrazione e/o distrazione di attività da parte dell'A.U. della società e/o di terzi e notizie su eventuali attività illegali e/o fatti illeciti di terzi o in concorso con terzi;
- non risultano notizie in genere circa assegni e/o cambiali false, tratte non autorizzate, etc.;

- non risultano notizie circa procedimenti penali in genere a carico dell'amministratore e del collegio sindacale;
- non risultano notizie circa appropriazioni, distrazioni, in danno della società ricorrente, da parte dell'amministratore, né di dipendenti, di terzi o di creditori, se non taluni episodi di danneggiamento e furto presso la sede di Monte S. Angelo, prontamente denunciati dall'A.U. all'Autorità Giudiziaria;
- risulta agli atti Decreto MSE DM n. VII/RC/9/ del 11.08.2010, di revoca delle agevolazioni finanziarie ex Legge 488/92 assunto sulla base di verbale redatto dalla guardia di finanza e di una supposta auto-denuncia dell'A.U., su cui tuttavia l'A.U. ha dichiarato di aver citato in giudizio il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento dell'atto di revoca ed il risarcimento dei danni, sul presupposto, fra l'altro, che l'auto-denuncia che ha concorso alla revoca dei finanziamenti pubblici sarebbe un falso;
- si rappresenta infine che la società ricorrente, seppure richiesta sin dal 13.02.2013, ha consegnato le scritture contabili obbligatorie (Libro Giornale 2012 e 2013, registri di contabilità ecc.) solo in data 22.03.2013.

5] LE CAUSE DEL DISSESTO

Le cause del dissesto sono da ricercarsi, sia negli effetti derivanti dalla congiuntura economica generale e del settore della nautica in particolare, sia in cause attinenti alla specifica realtà imprenditoriale.

5.1] Le principali cause della crisi: la congiuntura generale

Per quanto attiene al primo aspetto, è fatto notorio che la crisi che ha investito di recente le economie mondiali ha determinato i propri effetti "a valle"

progressivamente, con particolare rilevanza negli ultimi due anni ove il numero delle imprese in “default” è notevolmente aumentato.

La società è attiva nel settore allestimenti “chiavi in mano” di svariate location, dalle navi da crociera e megayacht, agli alberghi, residenze private, aree pubbliche, parchi giochi ecc., potendo utilizzare in modo sinergico le linee produttive di marmo, legno, vetro, alluminio, materiali compositi, verniciatura ferro e legno, ecc.

Il settore della nautica (spec. rifitting di yacht e megayacht, che rappresentava l’idea portante della creazione del sito produttivo di Foggia, non essendovi una tale realtà imprenditoriale nel basso adriatico), a lungo core-business della società, non si è sottratto a tale congiuntura, ed anzi è stato fra i settori più colpiti, determinando una contrazione dei pagamenti da parte dei committenti che ha causato a cascata una crisi di liquidità delle varie società operanti nel mercato rilevante.

Sotto altro aspetto, la crisi dell’economia ha determinato una generalizzata tensione finanziaria indotta da una forte contrazione nella concessione di finanziamenti, che a sua volta ha impedito il pagamento di fornitori e, talvolta, la stessa assunzione di nuove commesse, stante l’impossibilità delle imprese appaltatrici di farvi fronte e di fornire le garanzie richieste.

5.2] Le principali cause della crisi: la specifica realtà imprenditoriale

In tale contesto si colloca la vicenda della Inside S.r.l., che a fondamento della domanda di concordato segnala, in sostanza, talune problematiche ritenute dal ricorrente “concause” della crisi:

- repentina situazione di crisi di alcune importanti imprese del settore megayacht (es. CNR, Italcraft), che in qualità di committenti avrebbero dovuto provvedere al pagamento di lavori già effettuati;

- squilibrio patrimoniale stante la difficoltà di far fronte, in carenza di liquidità, ai pagamenti necessari alle imprese della filiera, al fine di supportare le commesse acquisite e acquisende;
- illegittima segnalazione alla Centrale Rischi della Banca d'Italia da parte di Unicredit S.p.A. e poi di altre banche, con conseguente blocco dei finanziamenti da parte delle banche storicamente operanti con la società;
- forte restrizione del credito sugli utilizzi degli affidamenti in essere nonché sull'emissione di garanzie bancarie per l'acquisizione di nuove commesse;
- conseguente rilevante contrazione del fatturato derivante dalla impossibilità di acquisire commesse rilevanti.

Il quadro fornito dall'impresa deve peraltro essere integrato, alla luce di quanto accertato, sulla base delle seguenti considerazioni.

La società denuncia una illegittima segnalazione alla Centrale rischi della Banca d'Italia, - cui è immediatamente seguita quella delle altre due società operative storiche del "Gruppo Bolici", la Inside International S.p.A. e la Paolo Bolici Ditta Individuale -, le cui origini e motivazioni peraltro non sono state chiarite.

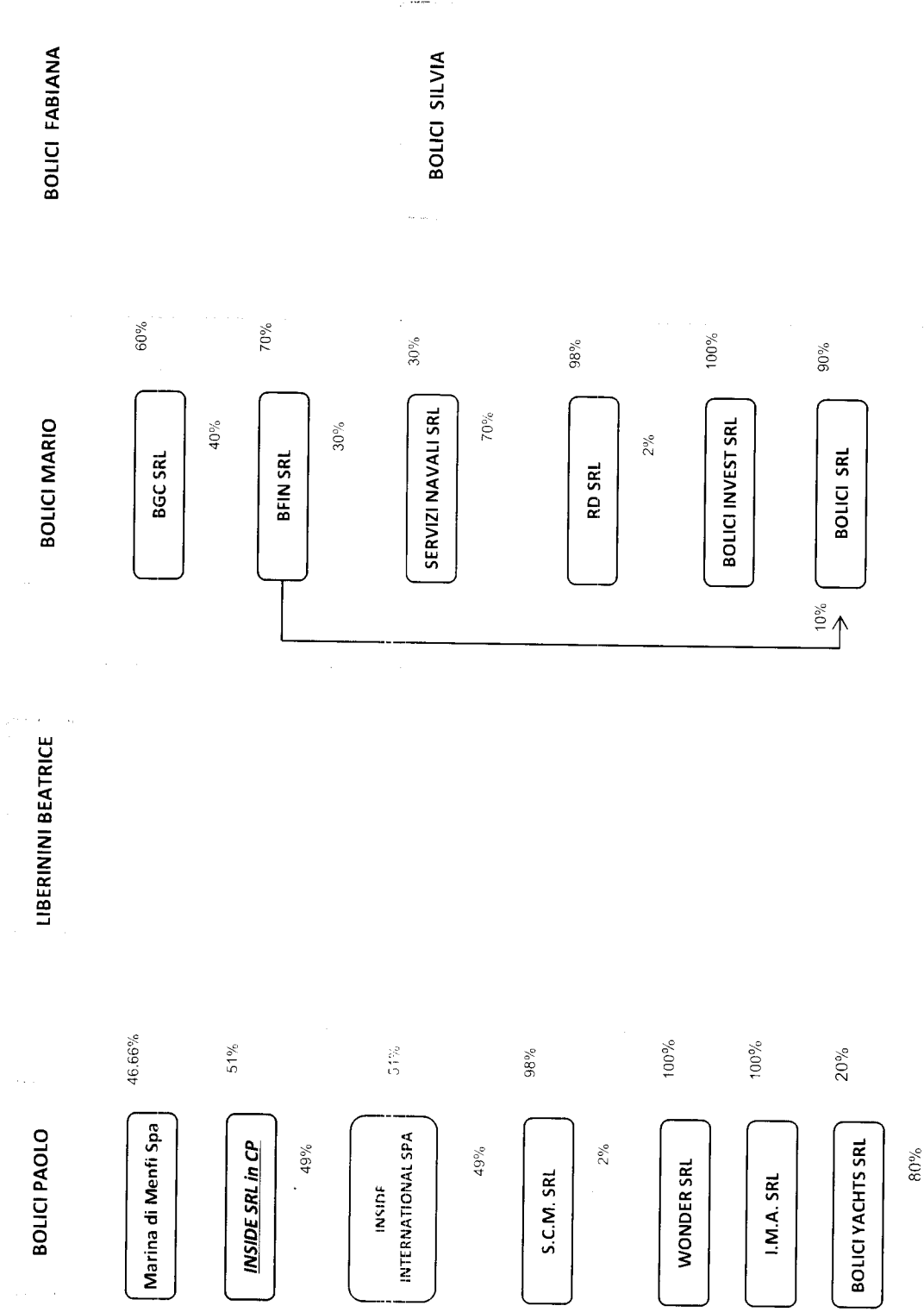
Non vi è dubbio che a far data dal 2008-2009 si sono manifestati progressivamente squilibri nella situazione finanziaria, anche per la incapacità di rispettare gli impegni di pagamento alle scadenze concordate, con conseguente eccessivo ricorso all'indebitamento bancario a breve termine e creazione di ingenti oneri finanziari.

In tale periodo la società ha cercato, d'intesa col ceto bancario, di sanare l'azienda con un Piano di risanamento ex art. 67, co. 3, lett d), L.F., che tuttavia non ha avuto infine alcun esito.

Le verifiche effettuate hanno, peraltro, fatto emergere che le criticità verificatesi a far data dal biennio 2008-2009 hanno riguardato contestualmente le tre storiche società operative del “Gruppo Bolici” - ora sostituite dalle affittuarie delle aziende -, che appaiono essere state gestite in una logica unitaria che vede i vari componenti della famiglia Bolici (oltre Paolo Bolici e la moglie, sig.ra Beatrice Libernini, i figli Bolici Mario, Bolici Fabiana e Bolici Silvia) essere detentori delle partecipazioni di controllo in tutte le società del gruppo.

Di seguito viene fornito un diagramma relativo alla struttura societaria del “Gruppo Bolici”, con l’avvertenza che il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura delle informazioni. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

"GRUPPO BOLICI" (Partecipazioni Nazionali)



Gli stessi componenti della famiglia Bolici sono i principali referenti operativi nell'attività gestionale ordinaria, sotto le direttive del Sig. Paolo Bolici che, quale fondatore del Gruppo, ha storicamente costituito presso i committenti ed i fornitori italiani ed esteri il rappresentante del Gruppo di società, ancorché risulti ora affiancato in tale attività, per talune società, dal figlio Mario Bolici (es. BGC Srl) o dalla figlia Silvia Bolici (es. Servizi Navali Srl).

Quanto precede sembra risultare da una serie di riscontri concordanti, quali l'utilizzo dei medesimi istituti bancari (es. Antonveneta poi MPS, Banca Intesa, oltre la banca storica del Gruppo, la Banca Popolare di Aprilia, ove in passato sarebbe stata istituita una linea di credito fruibile in modo indistinto da Inside Srl, Inside International S.p.A. e Paolo Bolici Ditta Individuale), la concessione reciproca di garanzie fideiussorie rilasciate dai vari componenti della famiglia alle dette società e talvolta anche fra di loro (es. a favore di Inside Srl da parte di Inside International S.p.A. presso MPS, o da parte di Paolo Bolici Ditta individuale presso Bnp Lease Group), la concessione reciproca in comodato d'uso fra le varie società di macchinari, la unicità del centro direzionale ed amministrativo-contabile delle varie società del Gruppo presso la sede storica di Anzio, Via Goldoni 66 - da sempre anche sede legale della Paolo Bolici Ditta individuale - con utilizzo delle altre sedi (segnatamente: immobili siti in Aprilia (LT), Loc. Campo di Carne, Via Nettunense, di proprietà della Inside International S.p.A.; e immobili siti in Monte S. Angelo (FG), Strada Statale n. 89 Garganica, Località Macchia, di proprietà della Inside Srl) come siti principalmente operativi e di rappresentanza, ma senza un'autonoma organizzazione direttiva e amministrativo-contabile.

Si aggiunga che ciascuno dei siti operativi possiede proprie linee produttive e risulta specializzato quindi in determinate attività (es., da quanto si è potuto accertare, il sito di Monte S. Angelo della Inside srl per la nautica, grandi

strutture, ecc.; il sito di Latina della Inside International SpA per i grandi alberghi; il sito di Anzio della Bolici Paolo Ditta individuale per interni di strutture private), per cui essi, di volta in volta, possono essere utilizzati e/o le varie società essere coinvolte, separatamente o congiuntamente, in modo sinergico, quando le specifiche caratteristiche delle commesse lo richiedano.

Non a caso, quindi, - data la logica unitaria di gestione delle varie società del Gruppo - la crisi ha investito contestualmente le tre storiche società operative, che hanno ora affittato i rami d'azienda a nuove società (Inside Srl a BGC Srl; e Paolo Bolici Ditta individuale a Servizi Navali Srl) sempre facenti parte del "Gruppo Bolici".

Quanto poi alle cause ed effetti della crisi della Società ricorrente, si rileva che dal 2009 il Collegio Sindacale (che ricopriva la medesima funzione anche nella Inside International S.p.A.) aveva in più occasioni rilevato aspetti problematici, quali: "operazioni infragruppo usualmente ricorrenti che portano (...) criticità e problematiche finanziarie ed economiche intese come dato aggregato di gruppo ben più gravi di quanto si rileva rispetto alla singola impresa" (verbali del 19.07.2010 - 15.10.2010); "sistematica omissione nei versamenti fiscali e previdenziali" (verbale del 15.10.2010); ingente debitoria rispetto al volume d'affari (verbale del 12.01.2011); mancato perfezionamento del Piano ex art. 67 L.F. senza che l'A.U. fornisse chiarimenti al riguardo; richiesta all'A.U. di procedere ad "una svalutazione mediante iscrizione di specifico fondo nel passivo dello Stato patrimoniale in relazione ai crediti vantati nei confronti di soggetti controllanti o collegati (c.d. crediti infragruppo) prossimi anch'essi alla presentazione di concordato preventivo" (verbale del 15.10.2012), ecc.

Si ricorda che a seguito della mancata collaborazione dell'A.U. nella trasmissione di dati, ed anche in dipendenza di divergenze sul Piano ex art. 67

L.F. e altre ipotesi di procedure concorsuali, il collegio sindacale rassegnava le dimissioni (20.03.2012) che venivano successivamente reiterate (19.09.2012) segnalando la mancata convocazione da parte dell'A.U. dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2011, poi approvato.

Non si può sottacere, infine, come qualche perplessità suscitino gli investimenti effettuati dal 1999 in poi con l'acquisizione del sito di Monte S. Angelo (FG), con la ristrutturazione - anche ma non solo a mezzo fondi statali - di immobili ed aree destinate al convenzionamento, peraltro collocate in una area piuttosto limitata dal punto di vista commerciale.

5.3] Vicende relative alla crisi d'impresa. Conclusioni.

Il Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), L.F.

Stante la crisi che progressivamente veniva determinandosi, la Inside Srl nel corso del 2010 ha deciso di proporre alle più importanti categorie di creditori (banche, fornitori e società di leasing) un Piano di risanamento ex art. 67, comma 3, lett. d), L.F., che sulla base del recupero di liquidità mediante gestione corrente, recupero credito e possibile concessione di garanzie anche immobiliari, da un lato, e il consolidamento dell'esposizione bancaria a breve termine, dall'altro lato, doveva garantire nell'intenzione della società la ristrutturazione dei debiti, con continuazione della gestione ordinaria e mantenimento dei livelli occupazionali.

Al riguardo giova segnalare che l'esigenza di definire tale Piano era stata più volte segnalata, nel corso del 2011, dal Collegio sindacale, che infine nel gennaio 2012 veniva informato del definitivo rigetto del Piano da parte del ceto bancario, e, di conseguenza, dell'avvenuto affitto dei rami d'azienda a "società partecipate e/o comunque riconducibili alla famiglia Bolici" (cfr. verbale collegio sindacale del 18 gennaio 2012 - **all. 6**).

Il contratto di affitto d'azienda

In effetti a seguito della mancata approvazione del Piano ex art. 67 L.F. la ricorrente ha posto in essere alcune operazioni giustificate, come si riferisce nel ricorso (cfr. pag. 5 ss.), dal fine di conservare i valori aziendali, non disperdere i valori materiali ed immateriali, garantire i posti di lavoro dipendente e continuare i rapporti contrattuali in essere, e segnatamente:

- a) Contratto di affitto di rami d'azienda del 19.12.2011 con atto a rogito notaio Elio Casalino con cui ha concesso in affitto il ramo d'azienda alla società Bolici S.r.l., poi BGC Srl (**all. 7**);
- b) Modifica del predetto Contratto di affitto di rami d'azienda con atto del 9.8.2012 a rogito notaio Gianluca Anderlini (**all. 8**).

Secondo la ricorrente il mancato perfezionamento del piano di risanamento dell'impresa, e più in generale la crisi d'impresa, andrebbe imputato, principalmente, ed in particolare, all'atteggiamento delle banche di revoca degli affidamenti, conseguenti alla illegittima e repentina segnalazione alla Centrale rischi della Banca d'Italia, prima della Inside Srl e poi delle altre due società operative, la Inside International S.p.A. e la Paolo Bolici Ditta individuale.

In realtà, pur dovendo riconoscere che il dato evidenziato dalla società appare plausibile - quantomeno come effetto detonatore finale della crisi d'impresa - , si deve rilevare come la situazione appare più complessa, essendo spiegabile anche con la incapacità della società, a seguito della crisi che ha investito le società operative del Gruppo dal 2008-2009, di riavviare un ciclo produttivo in condizioni di equilibrio economico-finanziario, tanto che nel corso degli ultimi anni il fatturato della società ricorrente è andato costantemente decrescendo, il patrimonio netto registrava un costante decremento, e il numero dei dipendenti utilizzati era andato man mano riducendosi, fino alla collocazione

in Cassa integrazione (sulle cui vicende cfr confronta nota Provincia di Foggia del 09.10.2012 e allegati - (all. 9).

6] ILLUSTRAZIONE DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA.

Come già indicato, la società ha chiesto di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo intendendo procedere alla ristrutturazione del debito attraverso la cessione dei beni aziendali. La proposta prevede:

- il pagamento integrale delle spese di procedura;
- il pagamento integrale delle spese in prededuzione;
- il pagamento integrale dei crediti privilegiati;
- il pagamento di una percentuale dei crediti chirografari stimata allo stato intorno al 25,6 % circa, fermo restando che l'effettiva percentuale di riparto in favore dei creditori chirografari sarà determinabile solo all'esito dello smobilizzo definitivo dei beni componenti l'attivo, compresi quelli per i quali la ricorrente ha operato prudenzialmente una svalutazione integrale (cfr. Piano pag. 19).

La proposta non prevede la suddivisione dei creditori chirografari in classi.

La società ricorrente propone un piano che prevede la cessione dei rami di azienda oggetto del contratto di affitto alla BCG SRL (già Bolici Srl) al corrispettivo di Euro 17.000.000,00 entro 120 giorni dalla omologazione definitiva, nonché il pagamento del corrispettivo in dieci rate semestrali con decorrenza dal 180° gg dalla sottoscrizione del contratto. Si precisa che le modalità di vendita dei rami di azienda oggetto del contratto di affitto indicate valgono per l'ipotesi in cui gli organi della procedura dovessero accedere a tale soluzione, mentre nell'ipotesi in cui gli organi della procedura intendessero procedere alla cessione dell'azienda (beni "core" e "non core")

sul mercato, la vendita potrà essere effettuata dal Commissario liquidatore immediatamente dopo l'omologazione del concordato, seguendo le procedure competitive con adeguate forme pubblicitarie, al diverso prezzo che verrà stimato, ma in tal caso con prelazione a favore della affittuaria.

Quale che sia la procedura di vendita dei rami d'azienda in affitto, per i beni ed i rami d'azienda "non core" si propone che la liquidazione avverrà seguendo procedure competitive che potranno essere gestite dal Commissario liquidatore giudiziale previa adeguata pubblicità nel settore di riferimento.

La proposta concordataria è stata elaborata sulla base della situazione patrimoniale al 31.08.2012 che, dopo aver effettuato le opportune rettifiche evidenzia le seguenti voci:

ATTIVO	Valore proposta concordataria
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI di cui:	17.995.271
<i>Cessione ramo d'azienda</i>	17.000.000
<i>Autoveicoli (no perimetro)</i>	32.900
<i>Mobili Computer ed Arredi (no perimetro)</i>	123.400
<i>Impianti e macchinari (no perimetro)</i>	727.251
<i>Fabbricati (no perimetro)</i>	111.720
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
RIMANENZE DI MAGAZZINO	249.312
CREDITI VERSO CLIENTI	-
CREDITI DIVERSI	300.239
CREDITO VERSO PARTECIPATA	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	101.030
Totale ATTIVO CONCORDATARIO	18.645.852

Tribunale di Velletri
Sezione Fallimentare
Concordato preventivo n. 3/12 Inside S.r.l.
Commissari Giudiziali
Prof. Avv. Andrea M. Azzaro – Dott. Marco Coculo

PASSIVO	Valore proposta concordataria
PRIVILEGIATI	
PERSONALE E DIPENDENTE C RETRIBUZIONE	2.316.380
FONDO RISCHI ONERI RISTRUTTURAZIONE PERSONALE	480.000
DEBITI VERSO PROFESSIONISTI + FONDO	600.873
DEBITI VERSO L'ERARIO	5.679.702
DEBITI PREVIDENZIALI	2.090.156
INTERESSI CREDITORI PRIVILEGIATI	837.533
TOTALE PRIVILEGIATI	12.004.645
CHIROGRAFARI	
DEBITI VERSO BANCHE	14.920.484
DEBITI VERSO FORNITORI	3.350.375
FONDO RISCHI ONERI FINANZIARI	1.048.692
ALTRI FONDI E DEBITI	2.124.709
TOTALE CHIROGRAFARI	21.444.260
Totale PASSIVO CONCORDATARIO	33.448.905

Sulla base della effettiva situazione debitoria della società alla data del 31.08.2012 è stato predisposto il seguente:

Piano di ristrutturazione del debito:

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO	Importi in €	% SODDISFO
ATTIVO REALIZZABILE	18.645.852	
Costi della procedura	400.000	
Spese di funzionamento della società	900.000	
ATTIVO NETTO	17.345.852	
Passivo privilegiato	12.004.645	100%
ATTIVO RESIDUO PER I CREDITORI CHIROGRAFARI	5.341.207	
Passivo Chirografario	20.865.047	25,60%

7] LE PRINCIPALI ATTIVITA' DI VERIFICA ESEGUITE DAI COMMISSARI GIUDIZIALI.

A norma dell'art. 171, comma 1 L.F., i Commissari giudiziali procedono alla verifica dell'elenco dei creditori e dei debitori prodotto dalla società ricorrente, apportando le necessarie rettifiche, anche sulla base delle dichiarazioni di credito pervenute alla data del 25/03/2013, rettifiche che sono specificate negli appositi prospetti allegati alla presente relazione da considerare parte integrante della stessa ed ai quali si rinvia per gli opportuni approfondimenti.

Giova evidenziare come nella procedura di concordato preventivo, la verifica dei crediti assume unicamente carattere amministrativo, in quanto con essa si vogliono soltanto identificare i creditori che hanno diritto di partecipare all'adunanza, restando ancora aperta ogni decisione in ordine alla sussistenza del credito e della prelazione che l'accompagna.

A norma dell'art. 172, comma 1 L.F., dovendo rappresentare la proposta di concordato, i commissari verificano la congruità delle poste attive oggetto della proposta di concordato, nonché delle poste passive.

Nel caso di specie, trattandosi di proposta di concordato con cessione dei beni, assume particolare rilevanza la valutazione delle poste attive cedute ai creditori nonché le considerazioni circa la loro liquidazione che consenta il rispetto del termine previsto per l'esecuzione del concordato.

8] LE VERIFICHE DELLE POSTE ATTIVE INDICATE NEL RICORSO.

La ricorrente espone nella Proposta e nel Piano al punto 5 (ricorso pag. 13 ss.) lo "Stato analitico ed estimativo delle attività", riportando un grafico di sintesi e descrivendo una serie di voci che di seguito vengono indicate.

Le attività come stimate dalla "SOCIETÀ" sono le seguenti:

ATTIVO	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.490	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI di cui:	48.844.370	17.995.271
<i>Cessione ramo d'azienda</i>		17.000.000
<i>Autoveicoli (no perimetro)</i>		32.900
<i>Mobili Computer ed Arredi (no perimetro)</i>		123.400
<i>Impianti e macchinari (no perimetro)</i>		727.251
<i>Fabbricati (no perimetro)</i>		111.720
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	327.178	-
RIMANENZE DI MAGAZZINO	356.160	249.312
CREDITI VERSO CLIENTI	12.744.237	-
CREDITI DIVERSI	2.252.772	300.239
CREDITO VERSO PARTECIPATA	498.055	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	104.428	101.030
Totale ATTIVO CONCORDATARIO	65.128.689	18.645.852

Rispetto a tale Stato analitico delle attività, si possono prevedere, peraltro, ulteriori asset attivi quali i canoni di affitto d'azienda la cui realizzazione dipende però dalle modalità di cessione della stessa (cfr infra).

Vengono invece totalmente svalutati ulteriori poste attive, il cui eventuale realizzo porterebbe ad un incremento della percentuale offerta ai chirografi

(cfr. Piano pag. 19), di cui vengono di seguito riportati i valori iscritti a Bilancio, e segnatamente:

CREDITI VERSO CLIENTI	12.744.237
CREDITO VERSO PARTECIPATA	498.055
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	327.178
CREDITI DIVERSI	1.952.533

L'attivo realizzabile al lordo dei costi di procedura stimati (€ 400.000,00) e del fondo per le spese di funzionamento della società ecc. appostato (€ 900.000,00) assomma ad € 18.645.852.

Di seguito si effettua una verifica analitica delle suindicate poste attive realizzate e/o realizzande, al fine di valutarne l'effettiva realizzabilità in via prospettica nel periodo minimo indicato per l'esecuzione del concordato (75 mesi dal passaggio in giudicato del Decreto di omologa).

A . ATTIVITA' STIMATE DALLA SOCIETA'

I. - Immobilizzazioni materiali

Tale posta attiva comprende a sua volta: I.1 Cessione ramo d'azienda; I.2 Vendita asset "non core".

I.1 - Cessione del ramo d'azienda.

Il ramo d'azienda in affitto oggetto di possibile cessione comprende:

- Diritto di godimento dei beni immobili siti in Monte S. Angelo (FG), Strada Statale n. 89 Garganica, Località Macchia, con i relativi spazi, pertinenze ed accessori (con esclusione delle parti adibite a servizi di

rimessaggio e lavorazione legno). Si segnala che nella perizia estimativa redatta dal Dott. Enrico Maria Capozzi (**all. 10**), che (rifacendosi alla perizia redatta dall'Ing. Santo Friserà **all. 11**) attribuisce al compendio immobiliare un valore di € 15.067.460, si dichiara che "Al fine della valutazione del ramo d'azienda, non essendo di immediata separazione le aree adibite a servizi di rimessaggio e lavorazione legno, il sottoscritto perito ha ritenuto doversi considerare afferente il ramo d'azienda in locazione l'intero complesso aziendale";

- Beni mobili (attrezzature, impianti e macchinari, autoveicoli e mezzi di trasporto, centro di lavoro robotizzati, silos e container, tiburoni, giacenze magazzino, arredi ecc.) dei rami d'azienda in affitto, come analiticamente indicati nella perizia redatta dal Dott. Enrico Maria Capozzi che [rifacendosi alla perizia redatta dal Dott. Giancarlo Petrosino (**all. 12**), ove sono analiticamente elencati] ne indica un valore di € 1.552.700,00 che viene ricompreso nel corrispettivo della cessione del ramo d'azienda.
- Contratti di lavoro subordinato come meglio descritti nell'All. "A" del contratto modificativo del contratto di affitto di ramo d'azienda del 9.08.2012.
- Contratti servizi e utenze per l'esercizio del ramo d'azienda
- Contratti di appalto attivi che però nella perizia dal Dott. Enrico Maria Capozzi si precisa non essere transitati nell'affitto.
- Autorizzazioni amministrative che però nella perizia dal Dott. Enrico Maria Capozzi si precisa non sussistere.
- Contratti di leasing che però nella perizia dal Dott. Enrico Maria Capozzi si precisa non essere transitati nell'affitto.

Il contratto di affitto d'azienda stipulato il 19.12.2011 con atto a rogito notaio Elio Casalino, come modificato con atto del 9.8.2012 a rogito notaio Gianluca Anderlini, prevede l'impegno della società BGC Srl all'acquisto del ramo

d'azienda entro il termine di giorni 120 dal passaggio in giudicato del decreto di omologa, senza correlativo obbligo di Inside S.r.l. alla vendita, per cui, come detto, il nominando Commissario Liquidatore potrà in ipotesi far stimare l'azienda e metterla in vendita sul mercato ad un prezzo diverso, con prelazione convenzionale all'acquisto in tal caso a favore di BGC Srl.

In tal senso depone chiaramente il tenore dell'art. 14 del contratto di affitto, in cui si prevede una "prelazione" a favore dell'affittuaria per "qualunque prezzo diverso dovesse risultare all'esito di perizia estimativa disposta dagli organi della procedura".

Il prezzo d'acquisto è fissato in € 17.000.000,00 oltre iva e oneri di legge, da corrispondersi in dieci rate semestrali a decorrere dal 180° giorno dal trasferimento, e da cui andranno decurtati i canoni di affitto sino ad allora corrisposti.

Da tale prezzo si prevede possano essere decurtate, ulteriormente, le somme che l'affittuaria dovesse aver corrisposto a creditori dell'azienda dietro autorizzazione del Tribunale.

Onde verificare l'effettiva realizzabilità di tale posta attiva, ricostruito il contratto di affitto di ramo d'azienda nei suoi termini essenziali, si segnalano le seguenti problematiche:

a) Recesso ad nutum e obbligo di acquisto.

Il contratto contiene, anche come modificato, una clausola (cfr. art. 8.2) che consente all'affittuaria di recedere dallo stesso "anche senza motivo con preavviso non inferiore a sei mesi da comunicare a mezzo raccomandata a/r".

Si prevede per contro a carico dell'affittuaria l'obbligo di acquisto "entro 120 giorni" dal passaggio in giudicato del decreto di omologa.

Tale "impegno" potrebbe qualificarsi in astratto quale proposta irrevocabile (non potendosi sussumere per varie ragioni né nella opzione, espressamente

esclusa, né nella promessa unilaterale e neanche nel contratto con obbligazioni del solo proponente), se non fosse che prevedendo il recesso ad nutum si esclude, per ciò stesso, che la proposta sia irrevocabile (cfr. per tutti, SACCO-DE NOVA, *Il contratto*, Utet, p. 253).

E' evidente pertanto come tale previsione ingeneri un rischio, che si riflette sulla fattibilità del piano, circa il venir meno dell'affitto e, con esso, della promessa di acquisto della attuale affittuaria, non potendosi revocare in dubbio che affitto e promessa di acquisto (art. 14.1) devono ritenersi negozi collegati, che seguono la stessa sorte sulla base del noto principio "simul stabunt, simul cadent".

Né vale a mitigare il carattere problematico di tale previsione il fatto che il recesso prevede un preavviso di mesi sei, poiché in caso di recesso verrebbe comunque meno la possibilità di realizzare - seppure in ipotesi - il corrispettivo dovuto per la vendita alla BGC Srl.

Per risolvere il problema, la concedente, d'intesa con l'affittuaria, potrebbe espungere dal contratto la clausola di recesso *ad nutum*, oltre che, se del caso, meglio precisare il carattere irrevocabile della proposta ex art. 1329 c.c., e ciò sarebbe possibile in quanto il contratto (art. 14.1) prevede che "le parti presso atto della prossima presentazione del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo si impegnano a valutare la modificazione delle condizioni e delle clausole contenute nel presente contratto nel caso in cui dovessero ricevere formale richiesta motivata in tal senso dagli organi della procedura".

b) Oggetto dell'affitto e della promessa di vendita: i rami d'azienda esclusi dal perimetro ("lavorazione legno" e "rimessaggio")

Come è noto il contratto di affitto (e la correlata promessa di acquisto) non comprende i rami d'azienda "lavorazione legno" e "rimessaggio".

Essi costituivano, peraltro, oggetto di una opzione di affitto nella prima versione del contratto che non è stata esercitata nei termini contrattualmente previsti, né è stata reiterata nel contratto modificato.

Vale la pena notare che nel contratto di affitto originario - che prevedeva un canone per l'affitto dei restanti rami d'azienda di € 1.200.000 (poi ridotto ad € 350.000) - l'incremento del canone annuo in caso di esercizio dell'opzione di affitto dei due rami "non core" era di complessive € 200.000, di cui € 160.000 per il ramo lavorazione legno, e di € 40.000 per il ramo rimessaggio, il che consente di stimare nel rapporto di 1/7 il valore approssimativo che le parti attribuivano ai rami d'azienda non dati in affitto.

Accertato che tali rami d'azienda non costituiscono oggetto del contratto di affitto, si deve precisare se essi costituiscono, ed in che misura, oggetto della promessa di vendita.

Al riguardo si deve ricordare che nella perizia Capozzi si dichiara che "Al fine della valutazione del ramo d'azienda, non essendo di immediata separazione le aree adibite a servizi di rimessaggio e lavorazione legno, il sottoscritto perito ha ritenuto doversi considerare afferente il ramo d'azienda in locazione l'intero complesso aziendale".

Con tale affermazione il perito sembra, in sostanza, voler fare rientrare nel perimetro dell'azienda oggetto della futura vendita tutto il compendio immobiliare, riducendo i due rami d'azienda "non core" alle linee produttive e relativi beni, impianti ed attrezzature.

Occorre premettere che nel sopralluogo effettuato in data 20 marzo 2013 (all. 3), i sottoscritti Commissari hanno verificato che il ramo "lavorazione legno" occupa, nell'impianto produttivo, l'intero Padiglione posto alla estrema sinistra del complesso, mentre quello di rimessaggio occupa l'intero padiglione posto alla estrema destra.

Inoltre, per quanto si è potuto appurare, anche nei colloqui con l'A.U., il Padiglione "lavorazione legno" presenta una serie di macchine e postazioni lavoro che prevedono un ciclo produttivo che essendo in rapporto sinergico con gli altri (es. verniciatura legno) verrebbe di fatto bloccato in caso di vendita atomistica. Tale dato emerge anche nella perizia redatta dal Dott. Enrico Maria Capozzi, ove si precisa che trattasi "di azienda complessa composta da diversi rami di attività, connessi e sinergici ancorché singolarmente individuabili ed operativamente organizzati nel complesso immobiliare di Monte S. Angelo dove, peraltro, le linee di lavorazione sono interconnesse pur occupando in linea di massima specifiche diverse aree del complesso immobiliare".

Diverso il discorso per il ramo d'azienda "rimessaggio" che presenta allo stato solo una cabina pressurizzata, oltre ad alcune imbarcazioni attualmente in rimessaggio, e la cui attività - come rilevato dallo stesso stimatore - viene effettuata peraltro anche all'esterno del padiglione che la ospita.

Da quanto precede, e considerato che l'affitto allo stato comprende solo il diritto di godimento sui rami d'azienda "core", si deve concludere che nella vendita, mentre sarebbe compreso l'intero compendio immobiliare, resterebbe escluso - allo stato degli impianti esistenti - il diritto di godimento dei due rami d'azienda "non core".

In definitiva, per quanto detto, non appaiono chiare le ragioni dell'esclusione dal perimetro aziendale dei rami d'azienda in questione, posto che nel primo caso ("lavorazione legno") la vendita a terzi diversi dall'affittuaria bloccherebbe il ciclo produttivo di altri rami d'azienda, mentre nell'altro ("rimessaggio") potrebbe determinare (essendo il ramo di fatto limitato alla cabina pressurizzata e ai contratti in essere) la perdita di valore (avviamento) del ramo d'azienda.

Per contro, la vendita dei rami d'azienda esclusi dal perimetro "core" a soggetti diversi dall'odierna affittuaria porterebbe, presumibilmente, ad un valore di realizzo assai modesto, per cui appare auspicabile che gli stessi, previa se del caso loro valutazione, vengano pattiziamente ricompresi nel perimetro della futura vendita, così da consentire agli organi della procedura di determinare le modalità della stessa sulla base dell'intero compendio aziendale considerato nella sua unità funzionale.

A tal fine la concedente, d'intesa con la affittuaria e previa stima degli stessi, potrebbe essere richiesta dagli Organi della procedura di aggiungere all'oggetto della vendita anche tali rami d'azienda, prevedendo il contratto (art. 14.1) che "le parti preso atto della prossima presentazione del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo sui impegnano a valutare la modificazione delle condizioni e delle clausole contenute nel presente contratto nel caso in cui dovessero ricevere formale richiesta motivata in tal senso dagli organi della procedura".

c) Oggetto dell'affitto e della promessa di vendita: i rami d'azienda oggetto del contratto.

Riguardo ai rami d'azienda in affitto come indicati nella perizia redatta dal Dott. Enrico Maria Capozzi (marmo, ferro e verniciatura ferro, produzione, amministrazione, vetro, alluminio), dal sopralluogo effettuato dai commissari il 20 marzo 2013 (all. 3) è emerso che nel padiglione adibito alla verniciatura ferro sono collocate anche le linee produttive e gli impianti del settore verniciatura legno. Tale circostanza comporta la necessità di accertarne l'autonomia funzionale rispetto al settore legno, e l'eventuale autonomo valore al fine di verificare la possibilità di inserirla o meno nel contratto, come già rilevato per i due rami d'azienda esclusi dal perimetro "core".

Nella perizia redatta dal Dott. Enrico Maria Capozzi sono precisati e stimati i vari “asset” costituenti i rami d’azienda, e ciò in rettifica rispetto alla più ampia perizia del Dott. Giancarlo Petrosino che comprendeva anche le attrezzature, i beni e gli impianti relativi ai rami d’azienda “lavorazione legno” e “rimessaggio”.

Per quanto si è accertato, anche a seguito delle dichiarazioni rese dall’A.U. in data 23 marzo 2013 (all. 4), trova conferma il fatto che nel perimetro del contratto di affitto non vi sono contratti di leasing in essere, né commesse attive della Inside Srl.

d) Dipendenti Inside Srl oggi BGC Srl

La perizia relativa al valore dei rami d’azienda redatta dal Dott. Enrico Maria Capozzi precisa circa i dipendenti che dopo il licenziamento d’ufficio della Prefettura di Foggia del dicembre 2012 di 26 dipendenti (su complessivi 30 dei rami d’azienda in affitto), vi sarebbe una sola unità adibita a mansioni amministrative che, a quanto risulta, potrebbe essere – visto che nella sede operativa di Monte S. Angelo (FG) non vi è alcun dipendente occupato -, la sig.ra Silvia Bolici, figlia dell’A.U., attualmente presente presso la sede principale di Anzio (RM), Via Goldoni 66 (ove svolge anche le funzioni di A.U. della Servizi Navali Srl, affittuaria dell’azienda Paolo Bolici Ditta individuale), anche se non sono chiari i termini attuali del rapporto lavorativo con la Inside srl in CP. Null’altro si dice al riguardo dei dipendenti.

Nell’atto modificativo del contratto di affitto del 9 agosto 2012 si dà atto negli allegati che i dipendenti dei rami d’azienda in affitto che passano all’affittuaria sono 30, mentre quelli dei due rami d’azienda esclusi dal perimetro sono 44 (37 del ramo “legno” e 7 del ramo “servizi di rimessaggio”).

Riguardo ai dipendenti rimasti in capo alla affittuaria BGC Srl e a quelli adibiti ai due rami di azienda esclusi dal perimetro aziendale oggetto

dell'affitto si rinvia alla nota Provincia di Foggia del 09.10.2012 e allegati - (all. 9), precisandosi che da notizie di stampa (v. Gazzetta del Mezzogiorno del 20 marzo 2013) sembrerebbe che allo stato sia stata attivata una CIGS per la maggior parte di essi.

Da quanto si è potuto appurare nel sopralluogo del 20 marzo 2013 (all. 3), trova conferma quanto affermato dalla perizia Capozzi, e cioè che gli impianti sono tutti fermi e nessun dipendente risulta attualmente occupato.

I Commissari in data 25 marzo 2013 (all. 13) hanno invitato l'A.U. a fornire una relazione dettagliata circa i dipendenti dei due rami d'azienda (legno e rimessaggio) esclusi dal perimetro i cui lavoratori non sono passati alle dipendenze dell'affittuaria.

In caso di vendita, si pone, in generale il problema del passaggio di dipendenti sia a terzi sia all'attuale affittuaria, specie ove questa non dovesse ritenere di aggiungere nel perimetro aziendale anche i due rami d'azienda dati in affitto.

Le considerazioni che precedono evidenziano, pertanto, la necessità - subito dopo l'eventuale approvazione della proposta concordataria - di un approfondimento delle problematiche relative ai dipendenti al fine di avviarle a soluzione prima possibile, in vista della migliore liquidazione dell'azienda a seguito di eventuale omologa del concordato.

e) Garanzie di adempimento del contratto di affitto e della promessa di acquisto. Durata del contratto di affitto.

Quanto precede evidenzia il problema delle garanzie dell'adempimento del contratto di affitto (€ 350.000,00 annue oltre IVA, in quattro rate trimestrali di € 87.000,00 c.a.), oltre che del più oneroso obbligo di acquisto dei rami d'azienda in affitto, dietro il corrispettivo complessivo di € 17.000.000 da corrispondere in dieci rate semestrali, decorrenti dal 180° giorno dalla vendita.

A fronte di quanto precede non vi sono allo stato specifiche garanzie che la affittuaria BGC Srl possa adempiere in futuro, vuoi al pagamento dei canoni di affitto, vuoi al corrispettivo della vendita.

Si ricorda che la durata del contratto di affitto è fissata - giusta quanto previsto dal contratto modificato (art. 8.1) - "in anni sei, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto (nдр: 9 agosto 2012) e comunque sino al momento in cui gli Organi della procedura concordataria cui sarà sottoposta la Concedente non avranno adottato i provvedimenti necessari per il trasferimento del ramo d'azienda".

Quanto all'affitto, pur considerando che non vi è un obbligo di fornire garanzie in capo al proponente il concordato preventivo, si dovrà, ad avviso degli scriventi, verificare d'intesa con la affittuaria la possibilità di prevedere una qualche forma di garanzia, anche tenendo conto che i canoni di affitto sono detratti in caso di vendita dal prezzo di acquisto, e che l'affitto potrebbe in ipotesi protrarsi per un certo lasso di tempo in dipendenza delle modalità di liquidazione dei vari rami d'azienda, inclusi o meno nel contratto, che il Commissario Liquidatore intenderà adottare.

f) L'affittuaria BGC Srl

La BGC Srl è stata costituita in data 25.10.2011, con sede legale, alla data odierna, in Nettuno (Rm) alla Via Palermo 1.

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato pari ad € 100.000.

Amministratore unico e socio (insieme alla sig.ra Bolici Fabiana) risulta essere il sig. Mario Bolici.

L'amministrazione ha inviato, su richiesta dei commissari giudiziali il Bilancio al 31.12.2011 e la bozza di bilancio al 31.12.2012.

I risultati delle poste più indicative (e significative ai fini di una analisi patrimoniale) sono riassunti nel seguente prospetto:

	<i>Ricavi</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Patrimonio Netto</i>
31/12/2011	429.345	(1.213)	98.787
31/12/2012	9.879.603	(1.374.930)	(1.276.143)

Si fa presente che alla data odierna, la BGC Srl non ha depositato presso il Registro delle Imprese di Roma il Bilancio d'esercizio al 31.12.2011.

Al riguardo delle effettive capacità dell'affittuaria di dare seguito alla promessa di acquisto del ramo d'azienda, i Commissari hanno chiesto all'A.U. di Inside srl di richiedere alla BGC Srl di fornire informazioni circa l'attività produttiva attualmente svolta (**all. 14**), con particolare riferimento alle commesse che la società affittuaria ha in essere, e quelle che potrà acquisire in futuro, fornendo ove possibile un prospetto dei possibili incassi nel periodo di liquidazione concordataria.

In data 25 marzo 2013 è stato consegnato ai Commissari un prospetto riassuntivo delle commesse in capo alla BGC Srl (**all. 15**) dal quale emerge che la società affittuaria ha attualmente in portafoglio commesse per € 9.800.000,00 c.a. (**all. 16**), ed ha presentato preventivi su gare internazionali per un importo complessivo di € 49.000.000,00 c.a., oltre ad avere avviato contatti su altre commesse internazionali (**all. 17**).

Si deve aggiungere che la BGC Srl ha agito in giudizio ex art. 702 bis cpc per il recupero di un credito di € 5.063.437,74 (**all. 18**).

Pertanto si deve ritenere che l'impegno di acquisto - ribadite peraltro le riserve di ordine giuridico che si sono evidenziate - non appare "supportato" allo stato, nel periodo di esecuzione del concordato, da risorse sufficienti, anche se si deve considerare che sino ad oggi i canoni di locazione d'azienda sono stati corrisposti (cfr. infra paragrafo B. V) e che la tipologia di commesse

in questione ed il possibile recupero nelle more del credito indicato non esclude che, nel periodo di riferimento, possano crearsi le condizioni per onorare l'impegno di acquisto.

In tal senso la mancanza di garanzie certamente non costituisce elemento di sostegno alla proposta concordataria che, in sostanza, pare strettamente connessa, non tanto al risanamento della società ricorrente, quanto a performance dell'affittuaria all'interno della dinamica complessiva del Gruppo societario.

I.2 – Asset e beni “non core”

Tali asset sono stati oggetto di stima da parte dell'Ing. Giancarlo Petrosino (per i beni mobili) e dell'Ing. Santo Criserà (per i fabbricati), in particolare:

I.2.1 Autoveicoli

Il valore attribuito dal perito agli autoveicoli non rientranti nel perimetro dell'affitto del ramo di azienda è pari ad € 47.000.

Tale importo è stato poi svalutato dalla ricorrente del 30% e pertanto proposto in € 32.900.

I.2.2 Mobili Computer ed arredi

Il valore attribuito dal perito ai Mobili, ai computer e agli arredi è pari ad € 176.286.

Tale importo è stato poi svalutato dalla ricorrente del 30% e pertanto proposto in € 123.400.

I.2.3 Impianti e macchinari

Il valore attribuito dal perito agli impianti e ai macchinari non rientranti nel perimetro dell'affitto del ramo di azienda è pari ad € 1.038.930.

Tale importo è stato poi svalutato dalla ricorrente del 30% e pertanto proposto in € 727.251.

I.2.4 Fabbricati

Trattasi dei locali commerciali siti in Roma alla Via Latina.

Gli stessi sono stati stimati dal perito in € 111.720.

Per quanto precede i commissari giudiziali, anche alla luce del sopralluogo effettuato il 23.03.2013, non ritengono di doversi discostare dalla perizia di stima dei beni mobili redatta dall'ing. G. Petrosino e dalla perizia di stima dei fabbricati redatta dall'ing. S. Criserà e confermano pertanto i valori attribuiti dalla ricorrente alle immobilizzazioni materiali come sopra proposte.

II. - Rimanenze di magazzino

Nello stato analitico ed estimativo delle attività viene indicata, sotto la voce "rimanenze di magazzino", la somma di € **249.312** che è relativa a rimanenze di materie prime, sussidiarie, prodotti in corso di lavorazione, merci e prodotti finiti. Anche per tale voce dell'attivo si fa riferimento alla perizia dell'ing. Giancarlo Petrosino il quale attribuisce alla stessa un valore di mercato pari a complessive € 356.160.

Tale importo è stato poi svalutato dalla ricorrente del 30% e pertanto proposto in € 249.312.

Per quanto i commissari giudiziali, anche alla luce del sopralluogo effettuato in data 23.03.2013, non ritengono di doversi discostare dalla perizia di stima dei beni mobili redatta dall'ing. Giancarlo Petrosino e confermano pertanto i

valori attribuiti dalla ricorrente alle immobilizzazioni materiali come sopra proposte.

III. - Crediti tributari e previdenziali

Trattasi del credito verso l'erario per IVA relativo all'anno 2011 (per € 351.135) al netto delle liquidazioni iva periodiche fino al 31/08/2012 (per € - 50.895) portate a compensazione fino al saldo a credito di € 300.239.

Avuto riguardo alla dichiarazione Iva 2012 per l'anno 2011 depositata in atti e al prospetto di liquidazione iva per l'anno 2012, i commissari giudiziali confermano l'importo del credito così come proposto.

IV. - Disponibilità liquide

Al momento del deposito della domanda di concordato le disponibilità liquide ammontavano a complessive € 107.029,76.

Alla data del 05/02/2013 il saldo contabile delle disponibilità attive ammontava ad € 26.470.

A queste devono ulteriormente aggiungersi le somme depositate dalla ricorrente ai commissari giudiziali pari a complessive € 70.000.

Pertanto l'ammontare delle disponibilità liquide è aggiornato dai commissari giudiziali in € 96.470.

B. ATTIVITA' ULTERIORI REALIZZABILI

V. - Canoni affitto azienda

Il contratto sottoscritto in data 19/12/2011 prevedeva un corrispettivo annuo di affitto pari a complessivi € 1.200.0000 oltre Iva ed accessori di legge da rimettersi in rate trimestrali posticipate di canone costante pari ad € 300.000 da versarsi in favore della parte concedente entro il giorno 10 del mese successivo

al trimestre di riferimento. A garanzia delle obbligazioni assunte l'affittuario avrebbe costituito un deposito cauzionale dell'importo di € 160.000.

Con atto modificativo del 09/08/2012 il canone annuo viene abbattuto ad € 350.000 annui oltre Iva ed accessori di legge da rimettersi in rate trimestrali posticipate di canone costante pari ad € 87.500 da versarsi in favore della parte concedente entro il giorno 10 del mese successivo al trimestre di riferimento.

Su esplicita richiesta dei commissari giudiziali, l'amministrazione della società, a mezzo mail, forniva un prospetto di pagamenti (**all. 19**) effettuati dalla BGC Srl e ricevuti dalla Inside Srl a titolo di canone di affitto d'azienda.

Dal suddetto prospetto emerge che l'affittuaria, BGC Srl dal periodo 21/12/2011 al 02/09/2012 ha effettuato pagamenti nei confronti della Inside Srl per un importo complessivo di € 423.500 (di cui € 160.000 a titolo di deposito cauzionale) commisurato per altro agli importi dovuti dalla riduzione del canone conseguente alla modifica del contratto comprensivi di iva.

Le somme sono transitate sul conto corrente intrattenuto presso la Banca del Fucino per € 363.000 oltre ad un giro a compensazione per € 60.500.

Di tali pagamenti è stato trovato riscontro (oltre che sugli estratti del suddetto conto corrente) nella contabilità della Inside Srl, in particolare sul libro giornale e sul mastro contabile aperto al cliente BGC Srl (**all. 20**).

Si rileva che l'obbligo di tenere in affitto l'azienda non è direttamente connesso alla proposta di acquisto, potendo la procedura vendere a terzi: senonché, avendo la affittuaria un diritto di recesso non vi è certezza, sul piano giuridico, non solo della vendita al prezzo concordato, ma anche che l'affitto possa in ipotesi continuare per anni sei ove l'azienda non venisse liquidata prima dal Commissario Liquidatore.

Da tutto quanto precede si conclude affermando che non vi è allo stato alcun affidamento, riguardo all'attivo, del possibile incasso dei canoni di locazione per anni sei, ciò che invece potrebbe essere ove l'affittuaria accedesse alla eventuale richiesta della concedente di rinunciare al recesso *ad nutum*.

C. POSTE ATTIVE INTERAMENTE SVALUTATE

VI. - Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, iscritti nella situazione contabile al 31/08/2012 per complessivi € 12.744.236,68 (al netto del relativo fondo) sono stati interamente svalutati dalla ricorrente.

Da una analisi delle scritture contabili è possibile stabilire che il suddetto importo è rappresentato per una percentuale del 81% circa da crediti verso Paolo Bolici (ditta individuale) per € 9.636.729, Bolici Yacht Srl per € 102.343, Bolici Invest Srl per € 33.800, World in L.L.C. (Oman) per € 2.244.418 e Italcraft Srl per € 531.200.

Si deve aggiungere che i crediti verso la ditta individuale Paolo Bolici e la Italcraft Srl non sono allo stato stimabili, posto che entrambe dette società risultano aver presentato Ricorso per concordato preventivo e solo dopo la comunicazione della eventuale omologazione della proposta concordataria potrà essere effettuata una stima effettiva dell'importo del credito eventualmente realizzabile.

Si precisa inoltre che l'importo del credito verso clienti è iscritto nella situazione contabile al 05/02/2013 per un importo di € 11.723.311 con un decremento rispetto alla data del 31/08/2012 di € 1.020.925.

Tale decremento risulterebbe dovuto ad una serie di compensazioni, effettuate tra il 01/09/2012 ad oggi tra le poste contabili "crediti verso Bolici Srl" ,

“debiti verso Bolici Srl” e “debiti verso affittuaria Bolici Srl” come sintetizzato nei prospetti forniti dall’amministrazione della società.

VII. - Altri Crediti

I crediti verso altri soggetti, iscritti nella situazione contabile al 31/08/2012 per complessivi € 1.952.532,58 (al netto del relativo fondo) sono stati interamente svalutati dalla ricorrente.

Da una analisi delle scritture contabili è possibile stabilire che il suddetto importo è rappresentato da:

- Crediti verso inail per € 12.927,68
- Fornitori c/anticipi per € 584.834
- Crediti verso controllante Paolo Bolici per € 1.347.709
- Crediti verso erario per € 15,28
- Depositi cauzionali per € 7.046,12

Quanto al credito nei confronti della ditta individuale Paolo Bolici si richiama quanto detto nel paragrafo precedente.

Il conto Fornitori c/anticipi è stato interamente svalutato in quanto “risulta già essere contabilizzato nel conto passivo fornitori” così come attestato dalla dott.ssa Noemi Menichetti nel suo elaborato.

VIII. - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella situazione contabile al 31/08/2012 per complessivi € 327.178 e sono stati interamente svalutate dalla ricorrente.

Da una analisi delle scritture contabili è possibile stabilire che il suddetto importo è rappresentato da partecipazioni in società Estere, in particolare:

- Aurfin Inc per nominali € 8.126,57

- Bolici Inc per nominali € 8.162,57
- Macchia Soc. Cons. arl per nominali € 3.891,00
- Ecoteam doo per nominali € 306.942
- Consorzio e commerce per nominali € 20,00

IX. – Crediti verso partecipata Bolici Inc.

Il credito verso Bolici Inc. è iscritto nella situazione contabile al 31/08/2012 per complessivi € 498.055 ed è stato interamente svalutato dalla ricorrente.

Per quanto sopra esposto i commissari giudiziali sulla base degli accertamenti effettuati ai fini della verifica di fattibilità del piano non possono che confermare le svalutazioni proposte dalla ricorrente, segnalando che qualora nel corso della gestione da parte del commissario liquidatore si dovessero realizzare una o più attività queste rappresenterebbero una sopravvenienza eventualmente ripartibile tra i creditori concordatari.

Alla luce di tutto quanto precede il prospetto che segue evidenzia le valutazioni dei commissari giudiziali rispetto ai valori dell'attivo proposti:

ATTIVO	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria	Valutazione dei Commissari	Delta
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.490	-	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI di cui:	48.844.370	17.995.271	17.995.271	-
<i>Cessione ramo d'azienda</i>		17.000.000	17.000.000	-
<i>Autoveicoli (no perimetro)</i>		32.900	32.900	-
<i>Mobili Computer ed Arredi (no perimetro)</i>		123.400	123.400	-
<i>Impianti e macchinari (no perimetro)</i>		727.251	727.251	-
<i>Fabbricati (no perimetro)</i>		111.720	111.720	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	327.178	-	-	-
RIMANENZE DI MAGAZZINO	356.160	249.312	249.312	0
CREDITI VERSO CLIENTI	12.744.237	-	-	-
CREDITI DIVERSI	2.252.772	300.239	300.239	-
CREDITO VERSO PARTECIPATA	498.055	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	104.428	101.030	96.470	- 4.560
Totale ATTIVO CONCORDATARIO	65.128.689	18.645.852	18.641.292	-4.560

9] LE VERIFICHE DELLE POSTE PASSIVE

La ricorrente espone nella domanda e nel Piano (ricorso pag. ss.) l'“Elenco nominativo dei creditori con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione”, riportando un grafico di sintesi e descrivendo una serie di voci che di seguito vengono indicate.

Le passività come stimate dalla “SOCIETÀ” sono le seguenti:

PASSIVO	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria
PRIVILEGIATI		
PERSONALE DIPENDENTE C RETRIBUZIONE	1.307.315	2.316.380
FONDO RISCHI ONERI RISTRUTTURAZIONE PERSONALE	-	480.000
DEBITI VERSO PROFESSIONISTI + FONDO	542.923	600.873
DEBITI VERSO L'ERARIO	5.604.702	5.679.702
DEBITI PREVIDENZIALI	2.015.156	2.090.156
INTERESSI CREDITORI PRIVILEGIATI	-	837.533
TOTALE PRIVILEGIATI	9.470.096	12.004.645
CHIROGRAFARI		
DEBITI VERSO BANCHE	14.920.484	14.920.484
DEBITI VERSO FORNITORI	2.979.854	3.350.375
FONDO RISCHI ONERI FINANZIARI	840.000	1.048.692
ALTRI FONDI E DEBITI	2.124.709	2.124.709
TOTALE CHIROGRAFARI	20.865.048	21.444.260
Totale PASSIVO CONCORDATARIO	30.335.144	33.448.905

Ne consegue che le passività ammontano complessivamente ad € **33.448.905**.

Vengono di seguito esaminate, ed eventualmente rettificate, le voci suindicate nel ricorso, sia al fine di verificare l'esattezza dell'onere concordatario riportato nella domanda, sia al fine di individuare i creditori ammessi alla votazione per la loro natura chirografaria, tenendo presente che ai sensi

dell'art. 177 L.F. l'eventuale voto espresso dai creditori privilegiati comporta l'implicita rinuncia alla garanzia.

A - DEBITI PRIVILEGIATI

Debiti verso dipendenti per retribuzioni

Il debito nei confronti dei dipendenti per le retribuzioni maturate e non corrisposte è iscritto nella situazione contabile (al 31/08/2012) allegata al ricorso per un importo totale di € 569.503, proposto per lo stesso importo.

Lo stesso è iscritto nella situazione 05/02/2013, fornita dalla società ai commissari giudiziali per un importo di € 579.171.

Al fine di verificare la correttezza dei dati iscritti nel ricorso, i commissari giudiziali hanno chiesto ai dipendenti (attraverso la comunicazione ex art. 172 l.f.) di precisare il loro credito alla data del 31/08/2012 e (se diverso) alla data del 05/02/2013.

Laddove i dipendenti non hanno trasmesso i dati richiesti, i commissari giudiziali hanno effettuato la quantificazione del credito sulla scorta del valore proposto dalla ricorrente.

Il totale del debito nei confronti dei dipendenti per le retribuzioni maturate e non corrisposte, valutato dai commissari giudiziali, è pari ad € **579.171** così come dettagliato nella tabella che segue:

Debiti verso dipendenti	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria	Valore contabile al 05/02/2013	Valutazione dei Commissari	Delta
Debiti verso dipendenti	569.503	569.503	579.171	579.171	9.668
Totale	569.503	569.503	579.171	579.171	9.668

L'esito della sopradetta circolarizzazione è sintetizzato dal prospetto che segue:

Tribunale di Velletri
Sezione Fallimentare
Concordato preventivo n. 3/12 Inside S.r.l.
Commissari Giudiziali
Prof. Avv. Andrea M. Azzaro – Dott. Marco Coculo

Debiti verso dipendenti	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria	Esito della circolarizzazione	Delta
ADELINA SIRAGUSA	23.219	23.219	23.219	-
MATTEO RICCARDI	9.270	9.270	9.270	-
GIUSEPPE NAPOLITANO	4.037	4.037	3.972	65
DE MICHELE LORENZO	92.325	92.325	92.325	0
DANIELE DOMENICO	10.506	10.506	26.824	16.318
MATERA MAURIZIO	13.446	13.446	14.695	1.249
GERARDO ABRUSCIO	2.679	2.679	2.679	-
SCHIESARO SANDRA	15.218	15.218	18.996	3.778
SILVIA BOLICI	15.754	15.754	16.613	859
NOCERA LELLA	10	10	29.406	29.396
ANTONIO MARINO	40	40	980	940
VINCENZO NICOLO'	10.064	10.064	13.056	2.992
VALENTE MATTEO	2.224	2.224	25.652	23.428
LIBERGOLI GIUSEPPE	3.310	3.310	3.911	601
GERARDO DE MAGISTRIS	644	644	908	264
Totale debiti verso dipendenti	202.745	202.746	282.507	79.761

Nonostante sia stato riscontrato, attraverso la circolarizzazione, uno scostamento di € 79.761 rispetto al valore proposto, i commissari giudiziali hanno ritenuto tale valore ampiamente coperto dal fondo appostato dalla ricorrente per € 120.000, di cui si dirà in seguito.

TFR e Fondo rischi oneri di ristrutturazione personale

Il debito nei confronti dei dipendenti TFR maturato e non corrisposto è iscritto nella situazione contabile (al 31/08/2012) allegata al ricorso per un importo totale di € 737.811, proposto per € 1.626.876.

Lo stesso è iscritto nella situazione 05/02/2013, fornita dalla società ai commissari giudiziali per un importo di € 908.657.

Al fine di verificare la correttezza dei dati iscritti nel ricorso, i commissari giudiziali hanno chiesto ai dipendenti (attraverso la comunicazione ex art. 172 l.f.) di precisare il loro credito per TFR alla data del 31/08/2012 e (se diverso) alla data del 05/02/2013.

Laddove i dipendenti non hanno trasmesso i dati richiesti, i commissari giudiziali hanno effettuato la quantificazione del credito sulla scorta del valore proposto dalla ricorrente.

Il totale del debito nei confronti dei dipendenti per le retribuzioni maturate e non corrisposte, valutato dai commissari giudiziali, è pari ad € 1.626.876 oltre ad accogliere pienamente il fondo oneri aggiuntivi relativi al personale dipendente per € 120.000 ed il fondo rischi oneri di ristrutturazione del personale per € 400.000 , così come dettagliato nella tabella che segue:

Debiti verso dipendenti e TFR	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria	Valore contabile al 05/02/2013	Valutazione dei Commissari	Delta
TFR	737.811	1.628.877	908.657	1.628.877	-
Fondo rischi oneri ristrutturazione personale	-	480.000	-	480.000	-
Fondo oneri aggiuntivi	-	120.000	-	120.000	-
Totale	737.811	2.228.877	908.657	2.228.877	-

Fatture da ricevere - Debiti verso professionisti

Il conto Fatture da ricevere è iscritto nella situazione contabile (al 31/08/2012) allegata al ricorso per un importo totale di € 542.923, proposto dalla società in € 600.874.

Lo stesso è iscritto nella situazione al 05/02/2013, fornita dalla società ai commissari giudiziali per un importo di € 596.276.

Il totale delle fatture da ricevere da parte di professionisti oltre il fondo rischi professionisti contestati (Dott. Capone), valutato dai commissari giudiziali, è pari ad € 623.265 (con un delta di € 35.752 rispetto al valore proposto) così come dettagliato nella tabella che segue:

Tribunale di Velletri
Sezione Fallimentare
Concordato preventivo n. 3/12 Inside S.r.l.
Commissari Giudiziali
Prof. Avv. Andrea M. Azzaro – Dott. Marco Coculo

Professionisti (fatture da ricevere)	Valore proposta concordataria	Valutazione dei Commissari	Delta
ANTONIO DI IULIO	52.000	52.000	-
FRANCESCO ROSSI	52.000	52.000	-
NOEMI MENICHETTI	41.600	41.600	-
FULVIO TRANQUILLI	14.560	14.560	-
LUIGI BOTTAI	52.000	52.000	-
PERONACE	1.352	1.352	-
DEL PRETE	1.456	1.456	-
CECCHI	2.080	2.080	-
ROMANO	3.900	3.900	-
FAINA	795	795	-
CAIAFA	3.120	3.120	-
DOTT CAPONE	370.060	370.060	-
ALTRI	5.951	5.951	-
FABIO MUZIO	-	12.584	12.584
DIMITRI ACCAPEZZATO	-	10.584	10.584
ALBERTO PALLICCIA	-	12.584	12.584
Totale	600.874	636.626	35.752

Lo scostamento di € 35.752 rispetto alla proposta concordataria è dato dalla mancata rilevazione dei compensi dei membri del collegio sindacale tra i creditori privilegiati (vedi debiti diversi).

Debiti tributari

Il totale del debito nei confronti dell'erario (non iscritto nei ruoli di Equitalia Sud Spa) per tasse e tributi non versati oltre sanzioni è iscritto nella situazione contabile (al 31/08/2012) allegata al ricorso per un importo totale di € 1.972.810, e successivamente rettificato e proposto dalla società in € 2.047.809,66.

Tribunale di Velletri
Sezione Fallimentare
Concordato preventivo n. 3/12 Inside S.r.l.
Commissari Giudiziali
Prof. Avv. Andrea M. Azzaro – Dott. Marco Coculo

Lo stesso è iscritto nella situazione al 05/02/2013, fornita dalla società ai commissari giudiziali per un importo di € 2.066.849.

Al fine di verificare la congruità degli importi proposti i commissari giudiziali hanno analizzato le dichiarazioni dei redditi fornite dalla società, in particolare quelle relative alle annualità dal 2009 al 2011.

Il totale del debito nei confronti dell'erario (non iscritto nei ruoli di Equitalia Sud Spa) per tasse e tributi non versati oltre sanzioni, valutato dai commissari giudiziali, è pari ad € 2.141.849 (con un delta di € 94.039 rispetto al valore proposto) così come dettagliato nella tabella che segue:

Debiti verso l'erario	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria	Valore contabile al 05/02/2013	Valutazione dei Commissari	Delta
DEBITI VERSO IRES 2009	15.115	15.115	15.115	15.115	-
DEBITI VERSO IRES 2009 SANZ.	4.535	4.535	4.535	4.535	-
DEBITI VERSO IRPEF DIPENDENTI	621.488	621.488	628.336	628.336	6.848
DEBITI VERSO IRPEF RIFENUTE ACC.TO	36.427	36.427	36.994	36.994	567
DEBITI TRIBUTARI	522.671	522.671	603.430	603.430	80.759
DEBITI TRIBUTARI PER SANZIONI	101.873	101.873	101.873	101.873	-
DEBITI TRIBUTARI PER INTERESSI	127	127	127	127	-
DEBITO VERSO IRAP 2009	178.217	178.217	178.217	178.217	-
DEBITO VERSO IRAP 2010	29.057	29.057	29.057	29.057	-
DEBITO VERSO IRAP SANZIONI 2009	53.465	53.465	53.465	53.465	-
DEBITO VERSO IRAP SANZIONI 2010	8.717	8.717	8.717	8.717	-
IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVAL. FONDO TFR	10.445	10.445	10.445	10.445	-
IMPOSTA SOSTITUTIVA SU RIVAL. FONDO TFR ATT. AZIENDA	3.122	3.122	3.122	3.122	-
RIFENUTA DA ACCERTARE	4.386	4.386	10.254	10.254	5.866
FONDO IMPOSTE SANZIONI IRPEF	383.162	458.162	383.162	458.162	0
Totale Debiti verso l'erario	1.972.809	2.047.810	2.066.849	2.141.849	94.039

Il totale del debito nei confronti dell'erario iscritto nei ruoli di Equitalia Sud Spa per tasse e tributi non versati oltre sanzioni, interessi ed altri accessori di riscossione è iscritto nella situazione contabile (al 31/08/2012) e proposto per un importo totale di € 4.727.935,97.

Lo stesso importo risulta iscritto nella situazione al 05/02/2013.

Al fine di verificare la congruità degli importi proposti i commissari giudiziali hanno analizzato gli estratti dei singoli ruoli dell'ente Equitalia Sud Spa inviati ai commissari giudiziali (all. 21).

Il totale del debito nei confronti dell'erario iscritto nei ruoli di Equitalia Sud Spa per tasse e tributi non versati oltre sanzioni, interessi ed altri accessori di riscossione, valutato dai commissari giudiziali, è pari ad € 5.034.251,37 (con un delta di € 306.315 rispetto al valore proposto) di cui € 4.952.438,50 in via privilegiata ed € 81.812,87 in via chirografaria, così come dettagliato nella tabella che segue:

Debiti verso l'erario iscritti a ruolo da Equitalia Sud Spa	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria	Valore contabile al 05/02/2013	Valutazione dei Commissari	Delta
In via Privilegiata	4.727.936	4.727.936	4.727.936	4.952.438	224.502
In via Chirografaria	-	-	-	81.813	81.813
Totale Debiti verso l'erario iscritti a ruolo	4.727.936	4.727.936	4.727.936	5.034.251	306.315

Debiti previdenziali

Il debito nei confronti degli enti previdenziali Inps ed Inail è iscritto nella situazione contabile (al 31/08/2012) allegata al ricorso per un importo totale di € 919.112,58, proposto per € 994.113.

Lo stesso è iscritto nella situazione 05/02/2013, fornita dalla società ai commissari giudiziali per un importo di € 939.963.

Al fine di verificare la correttezza dei dati iscritti nel ricorso, i commissari giudiziali hanno visionato gli estratti dei conti forniti dagli enti interessati (INPS ed INAIL) allegati al ricorso.

Il totale del debito nei confronti enti previdenziali Inps ed Inail, valutato dai commissari giudiziali, è pari ad € 1.001.927 così come dettagliato nella tabella che segue:

Debiti verso istituti previdenziali	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria	Valore contabile al 05/02/2013	Valutazione dei Commissari	Delta
INPS	802.834	877.834	815.870	877.834	-
INAIL	116.279	116.279	124.093	124.093	7.814
Totale	919.113	994.113	939.963	1.001.927	7.814

Interessi a privilegiati

Come sopra riportato su tutti i crediti assistiti da privilegio ed ipotecari sono stati previsti interessi al tasso legale del 2,5% per ulteriori 3 anni, periodo per l'attuazione del programma concordatario nei confronti dei creditori privilegiati, per un totale di € 837.533.

I Commissari giudiziali, avuto riguardo all'importo rettificato dei creditori privilegiati, valutati per complessivi € **12.378.421**, hanno calcolato gli interessi sui crediti assistiti da privilegio al tasso legale del 2,5% per ulteriori 3 anni in € **928.382**.

B. DEBITI CHIROGRAFARI

Debiti verso fornitori e professionisti in chirografo

Il debito nei confronti dei fornitori e dei professionisti in chirografo è iscritto nella situazione contabile (al 31/08/2012) allegata al ricorso per un importo totale di € 2.990.303, successivamente rettificato dalla ricorrente in € 3.350.375 a seguito di apposita circolarizzazione.

Lo stesso è iscritto nella situazione 05/02/2013, fornita dalla società ai commissari giudiziali per un importo di € 2.786.474.

Al fine di verificare la correttezza dei dati iscritti nel ricorso, i commissari giudiziali hanno chiesto ai fornitori (attraverso la comunicazione ex art. 172 l.f.) di precisare il loro credito alla data del 31/08/2012 e (se diverso) alla data del 05/02/2013.

Tribunale di Velletri
Sezione Fallimentare
Concordato preventivo n. 3/12 Inside S.r.l.
Commissari Giudiziali
Prof. Avv. Andrea M. Azzaro – Dott. Marco Coculo

Laddove i fornitori non hanno trasmesso i dati richiesti, i commissari giudiziali hanno effettuato la quantificazione del credito (in via prudenziale in quanto superiore) sulla scorta del valore proposto dalla ricorrente.

Il totale del debito nei confronti dei fornitori, valutato dai commissari giudiziali, è pari ad € **3.350.375** (in equilibrio rispetto al valore proposto) così come dettagliato nella tabella che segue:

Debiti verso fornitori	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria	Valore contabile al 05/02/2013	Valutazione dei Commissari	Delta
Debiti verso fornitori	2.990.303	3.350.375	2.786.474	3.350.375	-
Totale	2.990.303	3.350.375	2.786.474	3.350.375	-

Si precisa che hanno dato riscontro alla richiesta dei commissari giudiziali una percentuale del 52% del totale dei debiti iscritti in bilancio alla data del 31/08/2012.

Lo scostamento rispetto al dato contabile è pari ad € 170.807 (ampiamente coperto dalla differenza proposta).

L'esito della sopraddetta circolarizzazione è sintetizzato dal prospetto che segue:

Tribunale di Velletri
Sezione Fallimentare
Concordato preventivo n. 3/12 Inside S.r.l.
Commissari Giudiziali
Prof. Avv. Andrea M. Azzaro – Dott. Marco Coculo

Debiti verso fornitori	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria	Esito della circolarizzazione	Delta
INCAS SNC	36.425	36.425	36.425	-
FARMICOL SPA	532	532	532	-
WUERTH SRL	5.188	5.188	5.188	-
CANTARINI SPA	1.758	1.758	1.758	-
VODAFONE SPA	21.746	21.746	26.865	5.119
NOVELIS ITALIA SPA	10.676	10.676	10.677	1
SIDERURGICA PUGLIESE SRL	1.755	1.755	1.755	0
ZIM OFF SNC	1.815	1.815	1.815	-
AUTOMATA 2 SRL	20.088	20.088	20.088	1
3M ITALIA SPA	7.895	7.895	11.920	4.025
PURICELLI SRL	10.649	10.649	10.656	7
F.LLI RAZETO & CASARETO SPA	2.257	2.257	2.257	-
AGRINDUSTRIA SRL	1.235	1.235	1.235	0
HAFELE ITALIA SRL	9.037	9.037	9.046	8
ANGELONI SRL	3.110	3.110	6.348	3.239
CALCABRINI SRL	2.807	2.807	2.806	1
ELICHE RADICE SPA	1.740	1.740	1.747	7
ITALPRESSE SPA	6.300	6.300	6.300	-
IMOLA LEGNO SPA	3.468	3.468	3.468	-
SADUN SRL	7.848	7.848	7.848	0
C.M.S. SPA	242	242	242	0
C.G.F. RECYCLE SRL	5.246	5.246	5.246	-
BACCI MARMI SRL	192	192	7.952	7.760
SIAD SPA	17.982	17.982	18.416	434
S.L.A.M. SRL	6.310	6.310	6.310	-
O.M.G.M. SRL	1.241	1.241	1.241	0
ALCINA SFL	44.992	44.992	89.464	44.473
ELLEVI SRL	49.725	49.726	52.579	2.853
GUERRASIO SRL	97.423	97.426	104.096	6.670
ATS 2000 SRL	1.000	1.000	1.000	-
PROFILPAS SPA	2.561	2.561	2.561	0
FIBRA C INSULATION SRL	3.125	3.126	3.126	-
EKAMANT ITALIA SPA	7.821	7.821	8.818	997
S.I.F. SECURITY FALCON SRL	341.603	341.603	414.473	72.870
METRA SISTEMI SRL	10.262	10.262	10.262	-
CERBONE ALLUMINIO SPA	7.773	7.773	8.343	570
CLAY IMBALLAGGI IND.LI SRL	2.744	2.744	2.744	-
VIVALDI TEXTILES SRL	26.842	26.842	56.633	29.791
ILME SRL	108.602	108.602	108.602	0
MECCANOTECNICA SNC	2.273	2.273	2.273	-
FANTACCI INDUSTRIE SRL	412	412	412	-

Tribunale di Velletri
Sezione Fallimentare
Concordato preventivo n. 3/12 Inside S.r.l.
Commissari Giudiziali
Prof. Avv. Andrea M. Azzaro – Dott. Marco Coculo

PROMAT SPA	22.701	22.701	22.701	-
HIDRO BUILDING SYSTEMS SPA	27.252	27.252	36.425	9.173
U.T.V. SRL	24.994	24.994	9.203	15.791
MARINONI SPA	16.020	16.020	16.020	-
DONATI GROUP SPA	295.416	295.416	295.416	-
CLAX ITALIA SRL	10.828	10.828	13.164	2.336
EMEL T SAS	1.706	1.706	1.706	-
SIRTEK SRL	4.354	4.354	4.354	-
ELLEBI DI BENVENUTO LINDA	2.304	2.304	2.304	-
M.A. CENTRO INOSSIDABILI SPA	3.435	3.435	3.435	-
BE.CA ESTINTORI DI STASI	808	808	808	-
NAUTIC FORCE DI GENTILE MARIO	3.722	3.722	3.722	-
PA YACHT SRL	7.200	7.200	8.088	888
SERA PIDE TRANS	1.440	1.440	1.440	-
ABET LAMINATI SPA	7.211	7.211	12.280	5.069
NUOVA OXIDAL SRL	621	621	621	-
CRISTALLUX WERK	2.458	2.458	2.458	-
TIRRENA AFFILATURA SNC	3.325	3.325	3.325	-
ELITE SRL	15.912	15.912	15.912	-
INSIDE INTERNATIONAL SPA	121.562	121.562	121.562	-
IMA SRL	4.603	4.603	4.603	-
AUTOTRASPORTI IRMICI	5.376	5.376	5.376	-
PACE UTENSILI SPA	308	308	308	-
PAOLO BOLICI	31.000	31.000	31.000	-
F.LLI TOTARO SRL	5.006	5.006	5.006	-
P.TRE SRL	623	623	623	-
JANNONE ARM SPA	3.820	13.820	4.129	9.691
HUTCHINSON SRL	2.112	12.112	12.112	-
MRO INDUSTRIAL SOLUTION SRL	129	129	129	-
Totale debiti verso fornitori	1.540.949	1.540.949	1.711.757	170.807

Debiti verso banche

Il debito nei confronti delle Banche è iscritto nella situazione contabile (al 31/08/2012) allegata al ricorso per un importo totale di € 14.920.484.

Lo stesso è iscritto nella situazione al 05/02/2013 (apertura della procedura di CP), e pertanto più aggiornata rispetto a quella di riferimento del concordato, fornita dalla società ai commissari giudiziali per un importo di € 15.588.031

Tribunale di Velletri
Sezione Fallimentare
Concordato preventivo n. 3/12 Inside S.r.l.
Commissari Giudiziali
Prof. Avv. Andrea M. Azzaro – Dott. Marco Coculo

Al fine di verificare la correttezza dei dati iscritti nel ricorso, i commissari giudiziali hanno chiesto agli istituti di credito di fornire gli estratti dei conti correnti intrattenuti dalla Inside Srl specificando di indicare il saldo debitore alla data del 05/02/2013, comprensivo degli interessi alla stessa data, nonché la natura del loro credito.

Laddove gli istituti di credito non hanno trasmesso i dati richiesti, i commissari giudiziali hanno effettuato la quantificazione del credito sulla scorta degli estratti conto inviati dalla società.

Il totale del debito nei confronti delle banche, valutato dai commissari giudiziali, è pari ad € 15.653.373 (con un delta pari ad € 732.888 rispetto al valore proposto) così come dettagliato nella tabella che segue:

Debiti verso banche	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria	Valore contabile al 05/02/2013	Valutazione dei Commissari	Delta
UNICREDIT C/O 500034426	3.518.710	3.518.710	3.518.710	3.518.710	-
UNICREDIT C/AF I 1611691	3.707.112	3.707.112	3.707.112	3.707.112	-
UNICREDIT C/AF 9335042	85.000	85.000	85.000	88.830	3.830
UNICREDIT C/O 4245866	134.318	134.318	145.884	142.053	7.736
MPS C/O 1218416	259.526	259.526	259.526	259.526	-
MPS C/A 38396034	602.970	602.970	602.970	602.970	-
MPS C/O 122767	1.645.732	1.645.732	1.645.732	1.645.992	260
BANCA INTESA C/O 4549015	291.485	291.485	291.485	291.485	-
BANCA INTESA C/C 0046004	1.151.160	1.151.160	1.151.160	1.191.369	40.209
BNL C/SOFFERENZE	3.347.747	3.347.747	3.347.747	3.372.955	25.208
BANCA DEL FUCINO C/O 231013	66	-	200	191	191
CARISFAC C/O 518	-	-	190	-	-
CREDITO EMLIANO	72	72	272	137	65
INTERESSI PASSIVI BANCARI	176.652	176.652	832.042	832.042	655.390
Totale debiti verso banche	14.920.550	14.920.484	15.588.031	15.653.373	732.888

Nello specifico:

- Banca Unicredit Spa non ha trasmesso i dati richiesti e pertanto i saldi di ogni singolo rapporto di credito sono stati verificati sulla scorta degli estratti (al 30/06/2012) trasmessi dalla società e depositati in atti.

- Banca Monte Paschi di Siena Spa ha inviato in data 19/03/2013 una precisazione del credito.
- Banca Intesa Spa non ha trasmesso i dati richiesti e pertanto i saldi di ogni singolo rapporto di credito sono stati verificati sulla scorta degli estratti trasmessi dalla società (ma non agli atti) e da un Decreto Ingiuntivo notificato a cura dell'istituto di credito nei confronti della Inside Srl in data 18/03/2013.
- Banca Nazionale del lavoro Spa ha inviato in data 15/03/2013 una precisazione del credito.
- Banca del Fucino Spa non ha trasmesso i dati richiesti e pertanto il saldo del rapporto di credito è stato verificato sulla scorta dell'estratto conto (al 31/01/2013) trasmesso dalla società.
- Banca del Fucino Spa e Credito Emiliano Spa non hanno trasmesso i dati richiesti e pertanto il saldo del rapporto di credito è stato verificato sulla scorta dell'estratto conto (rispettivamente al 31/01/2013 e al 31/12/2012) trasmesso dalla società.

Si precisa che è stato inoltre accolto il dato aggiornato degli interessi passivi bancari (nella maggior parte interessi passivi e commissioni massimo scoperto dei conti intrattenuti presso la Unicredit Banca Spa) così come contabilizzato alla data del 05/02/2013.

Debiti diversi

La voce comprende il fondo spese legali in corso (per 1 milione di Euro c.a.), i debiti diversi ed il debito nei confronti dell'affittuaria Bolici Srl.

La voce è iscritta nella situazione contabile al 31/08/2012 per € 2.122.408 proposta per € 2.124.709.

Quanto al fondo spese legali in corso, rappresenta la differenza in linea capitale + interessi + spese legali tra l'importo del debito nei confronti dei

fornitori/dipendenti e l'importo inserito negli atti giudiziari, quali decreti ingiuntivi e precetti.

Nella voce altri debiti sono iscritti i compensi maturati dai membri del collegio sindacale. Tale importo è stato stornato dai commissari giudiziali in quanto iscritto tra i debiti dei professionisti, in privilegio.

Il debito nei confronti dell'affittuaria Bolici Srl (ora BGC Srl) alla data del 05/02/2013 è pari ad € 1.023.103 iscritto tra le attività con segno negativo.

Tale variazione risulterebbe dovuta ad una serie di compensazioni, effettuate tra il 01/09/2012 ad oggi tra le poste contabili "crediti verso Bolici Srl" , "debiti verso Bolici Srl" e "debiti verso affittuaria Bolici Srl" come sintetizzato nei prospetti forniti dall'amministrazione della società (**all. 22**).

Il totale degli altri debiti e fondi, valutato dai commissari giudiziali, è pari ad € 2.134.299 così come dettagliato nella tabella che segue:

Altri debiti e fondi	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria	Valore contabile al 05/02/2013	Valutazione dei Commissari	Delta
Fondo spese legali	1.007.521	1.009.822	1.062.175	1.062.175	52.353
Debiti diversi	31.284	31.284	80.275	48.991	17.707
Debiti verso Bolici Srl	1.093.603	1.083.603	1.023.133	1.023.133	60.470
Totale	2.122.408	2.124.709	2.165.583	2.134.299	9.590

Fondo rischi oneri finanziari

Il Fondo rischi oneri finanziari è iscritto nella situazione contabile (al 31/08/2012) allegata al ricorso per un importo totale di € 840.000, rettificato poi, dalla ricorrente in € 1.048.692.

Lo stesso è iscritto nella situazione al 05/02/2013, fornita dalla società ai commissari giudiziali per un importo di € 1.605.000.

Da una analisi del mastrino contabile alla data del 31/12/2012 e del 05/02/2013 (invariato) è possibile stabilire che la società ha rilevato contabilmente (in data successiva a quella di riferimento del piano)

Tribunale di Velletri
Sezione Fallimentare
Concordato preventivo n. 3/12 Inside S.r.l.
Commissari Giudiziali
Prof. Avv. Andrea M. Azzaro – Dott. Marco Coculo

l'escussione di due distinte garanzie fideiussorie (**all. 23**) da parte della Unicredit Banca Spa sul cliente SXT (una pari ad € 840.000 in data 31/08/2012 e l'altra pari ad € 765.000 in data 01/09/2012).

Il totale del Fondo Rischi Oneri Finanziari, valutato dai commissari giudiziali, è pertanto pari ad € 1.813.962 (con un delta di € 765.000 rispetto al valore proposto) così come dettagliato nella tabella che segue:

Fondo Rischi oneri finanziari	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria	Valore contabile al 05/02/2013	Valutazione dei Commissari	Delta
Fondo Rischi oneri finanziari	840.000	1.048.962	1.605.000	1.813.962	765.000
Totale	840.000	1.048.962	1.605.000	1.813.962	765.000

Lo scostamento di € 765.000 rispetto alla proposta concordataria è dato dalla rilevazione della ulteriore garanzia fideiussoria (di pari importo) contabilizzata dalla ricorrente in data successiva (01/09/2012) alla data di riferimento del piano concordatario (31/08/2012).

Alla luce di tutto quanto precede il prospetto che segue evidenzia le valutazioni dei commissari giudiziali rispetto ai valori del passivo proposti:

PASSIVO	Valore contabile al 31/08/2012	Valore proposta concordataria	Valutazione dei Commissari	Delta
PRIVILEGIATI				
PERSONALE DIPENDENTE C RETRIBUZIONE	1.307.315	2.316.380	2.328.048	11.668
FONDO RISCHI ONERI RISTRUTTURAZIONE PERSONALE	-	480.000	480.000	-
DEBITI VERSO PROFESSIONISTI + FONDO	542.923	600.873	636.626	35.753
DEBITI VERSO LERARIO	5.604.702	5.679.702	5.998.244	318.542
DEBITI PREVIDENZIALI	2.015.156	2.090.156	2.097.970	7.814
INTERESSI CREDITOR PRIVILEGIATI	-	837.533	865.566	28.033
TOTALE PRIVILEGIATI	9.470.096	12.004.644	12.406.454	401.810
CHIROGRAFARI				
DEBITI VERSO BANCHE	14.920.484	14.920.484	15.653.373	732.889
DEBITI VERSO FORNITORI	2.979.854	3.350.375	3.350.375	-
FONDO RISCHI ONERI FINANZIARI	840.000	1.048.692	1.813.962	765.270
ALTRI FONDI E DEBITI	2.124.709	2.124.709	2.134.299	9.590
DEBITI VERSO LERARIO IN CHIROGAFO	-	-	81.813	81.813
TOTALE CHIROGRAFARI	20.865.048	21.444.260	23.033.822	1.589.562
Totale PASSIVO CONCORDATARIO	30.335.144	33.448.904	35.440.276	1.991.372

Costi delle procedura.

Nel ricorso sono stati stanziati € 400.000,00 per i costi della procedura.

Nel piano si dichiarava al riguardo trattarsi *“di compensi per gli organi della procedura e di spese per professionisti incaricati per la predisposizione, asseverazione e presentazione del piano”*.

Poiché, peraltro, nella voce *“spese di funzionamento e gestione”* (di cui appresso), per cui sono state appostate € 900.000, appariva la posta *“spese legali per l'assistenza della società in concordato”*, e per altro verso i compensi dei professionisti che hanno provveduto alla predisposizione, asseverazione e presentazione del piano risultano fra i crediti in privilegio (cfr. pag. 47), gli scriventi commissari hanno chiesto alla società ricorrente (all. 15) di voler fornire chiarimenti riguardo le voci dell'onere concordatario su indicate.

Con nota del 22.03.2013 la ricorrente precisava che *“le spese di procedura sono inerenti ai compensi presunti dei commissari giudiziali, del/i liquidatore/i giudiziali, e di eventuali tecnici e legali della procedura (...); -le spese di funzionamento si riferiscono a stime per il personale della società (amministrativo, contabile) e per manutenzioni legate alla vasca di raccolta delle acque piovane, con canalizzazione di raccolta (circa € 300.000) e collaudo dell'impianto antincendio”*.

Per quanto sopra, e considerato che i compensi calcolati al minimo per i commissari giudiziali e il commissario liquidatore assommano ad € 300.000 circa (all. 24) ne consegue che per eventuali spese legali e tecniche nella fase di liquidazione residuerebbero € 100.000 circa.

Costi di funzionamento e gestione

Nel ricorso sono stati stanziati € 900.000,00 per i costi di funzionamento e gestione così composti:

SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE	Valore proposta concordataria
Contratto a progetto direttore tecnico	165.000
Collegio sindacale	85.000
Personale di struttura	200.000
Manutenzioni, spese legali per l'assistenza in concordato	450.000
Totale ATTIVO CONCORDATARIO	900.000

Pertanto, considerato quanto esposto al punto che precede, si precisa che le spese “legali per l’assistenza nel corso del concordato” previste nella voce spese di funzionamento per devono ritenersi relative ai compensi legali maturati dalla data di deposito del concordato in avanti e pertanto vanno a duplicare quanto appostato sotto la voce Costi della procedura nella parte relativa ai compensi per spese legali.

Per quanto precede e nei limiti indicati i commissari giudiziali ritengono congrue le somme appostate.

Da ultimo un cenno deve essere fatto al contenzioso passivo, e ciò per verificarne la possibile incidenza sul passivo concordatario.

Cause dipendenti verso la Inside Srl

Dalla documentazione trasmessa risulta che numero 25 dipendenti hanno agito nei confronti della Inside Srl acquisendo titoli, in parte opposti, per un importo complessivo di € 126.954,13, di cui oggetto di precetto per € 70.997,26.

Considerato peraltro che la proposta concordataria prevede un Fondo rischi per ristrutturazione personale - ivi compresa la copertura oneri da cause passive - di € 480.000,00, si ritiene che tali ulteriori costi possano essere coperti dal Fondo rischi.

Cause fornitori e banche verso Inside Srl

Dalla documentazione trasmessa risultano di n. 84 posizioni riferite a giudizi instaurati da fornitori e banche nei confronti della Inside Srl, per un importo nominale di € 2.635,393,47 di cui n. 61 oggetto di precetto per un importo complessivo di € 1.379.322,90.

Tali posizioni rientrano nel passivo esposto e come tali non ne comportano la necessità di rettifica.

Altre cause (professionisti, ex dipendenti, vari)

Dalla documentazione trasmessa risulta poi un terzo gruppo di cause passive, comprendente n. 25 posizioni per un importo nominale di € 626.995,08.

In alcuni casi (n. 9) si tratta di cause di lavoro di ex dipendenti, il cui ammontare complessivo indicato è di € 118.530,56, che può ritenersi coperto dal Fondo rischi per ristrutturazione personale.

Fra le altre posizioni si segnalano, poi, in particolare le cause per compensi professionali promosse dai Sigg. Bruno Capone e Tiziana Di per un importo complessivo di € 373.993,22.

Al riguardo si segnala che il Piano concordatario prevede, fra il passivo privilegiato, l'appostazione di un Fondo rischi per professionisti contestati di € 370.000,00, con espresso riferimento alle posizioni dei Sigg. Bruno Capone e Tiziana Di Vincenzo (riportate per complessive € 373.993,22).

10] IL FABBISOGNO CONCORDATARIO E IL VALORE DELLE ATTIVITA' REALIZZABILI

All'esito delle verifiche e rettifiche eseguite sull'attivo, rimasto sostanzialmente invariato, e sul passivo, incrementato come sopra indicato (cfr. pag 57), è possibile aggiornare l'onere concordatario sulla base di una rideterminazione della percentuale di soddisfo dei creditori chirografari:

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO	PROPOSTO		VALUTATO DAI COMMISSARI	
	Importi in €	% SODDISFO	Importi in €	% SODDISFO
ATTIVO REALIZZABILE	18.645.852		18.641.292	
Costi della procedura	400.000		400.000	
Spese di funzionamento della società	900.000		900.000	
ATTIVO NETTO	17.345.852		17.341.292	
Passivo privilegiato	12.004.645	100%	12.406.454	100%
ATTIVO RESIDUO PER I CREDITORI CHIROGRAFARI	5.341.207		4.934.838	
Passivo Chirografario	20.865.047	25,60%	23.033.822	21,42%

Ne consegue che allo stato degli accertamenti effettuati, fermo l'integrale pagamento delle spese in prededuzione e dei creditori privilegiati, la stima della percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari si riduce dal 25,60% proposto al 21,42%

11] LE MAGGIORANZE RICHIESTE PER L'APPROVAZIONE DEL CONCORDATO

L'art. 177 L.F. richiede che il concordato venga approvato con il voto favorevole dei creditori che rappresentino la maggioranza dei crediti ammessi al voto.

Alla data della presente relazione risultano avere diritto al voto n. **249** creditori chirografari per crediti complessivi di € **23.033.822**

Il numero dei creditori e il totale dei crediti che verranno ammessi al voto potrebbe subire variazioni, tenuto conto che alla data della presente relazione non sono pervenute tutte le dichiarazioni di credito.

12] CONCLUSIONI

All'esito delle verifiche effettuate i Commissari giudiziali rassegnano le seguenti conclusioni.

Quanto al passivo esposto si è registrato uno scostamento dai dati riportati nella domanda quantificabile in un maggior onere di € 401.810 in privilegio ed € 1.589.562 in chirografo (cfr. pag. 57).

Riguardo poi all'**attivo**, per il quale non si stima un apprezzabile scostamento (cfr. pag. 42), preliminarmente si rileva che dal deposito della domanda di concordato al deposito della presente Relazione non sono stati incassati crediti, e che le verifiche operate non hanno fatto emergere poste rispetto a quelle indicate nel Piano da cui possa derivare recupero di ulteriore attivo, eccezion fatta in ipotesi per le poste interamente svalutate dalla ricorrente (vedi quanto riportato al paragrafo C cfr. pag. 40).

Pare opportuno, peraltro, in questa sede richiamare le più significative problematiche emerse riguardo alla liquidazione dell'attivo.

In primo luogo va segnalato che, come evidenziato in premesse (cfr. retro Par. A.I.1 pag.25 ss.), sia gli incassi in ipotesi derivanti dai canoni di affitto – che sebbene scontabili dal prezzo di acquisto da parte dell'affittuaria sono in astratto autonoma posta attiva acquisibile al concordato (e come tali sino ad oggi sono stati corrisposti) -, sia il prezzo di cessione dell'azienda, appaiono da un lato, allo stato, privi nel medio-lungo periodo di adeguate garanzie di carattere patrimoniale con riferimento alla solvibilità del soggetto obbligato, e dall'altro, privi del carattere di obbligatorietà stante la facoltà di recesso *ad nutum* prevista dal contratto a favore dell'odierna affittuaria.

Sotto altro profilo si è evidenziato (cfr. retro Par. A.I.1 pag. 28 ss.) inoltre il dato problematico concernente l'esclusione dal perimetro dell'azienda oggetto di affitto e promessa di vendita di due rami (legno e rimessaggio) la cui liquidazione atomistica potrebbe comportarne un decremento di valore.

In definitiva dagli accertamenti effettuati risulta che la possibilità di realizzare l'attivo indicato dipende dalla effettiva capacità dell'affittuaria di onorare gli impegni assunti, salva la possibilità di una diversa collocazione sul mercato dell'azienda, comprensiva dei rami "core" e "non core".

In conclusione alla luce delle verifiche e rettifiche effettuate, in specie con riferimento alla stima sulla percentuale di soddisfacimento dei creditori chirografari (ridotta dal **25,60%** al **21,42%**), si esprime un parere favorevole sulla fattibilità economica e giuridica del piano, fatte salve le riserve espresse, sia per gli effetti derivabili dall'eventuale esercizio del recesso *ad nutum* da parte dell'affittuaria, sia per la sua solvibilità nel periodo considerato, oltre che per l'esclusione dal perimetro dell'azienda dei due rami "non core".

La fattibilità del piano resta in definitiva condizionata, ferme le altre poste attive, alla effettiva cessione dei rami d'azienda - all'affittuaria o sul mercato -, e pertanto sembra dipendere da profili e vicende non definibili allo stato con sufficiente margine probabilistico, ma stimabili, in via prognostica, nei termini tecnici indicati.

In tal senso si precisa che al parere favorevole sulla fattibilità del Piano concordatario concorre la considerazione che, in caso di fallimento, la liquidazione dell'azienda mediante collocazione sul mercato potrebbe portare ad una riduzione dell'attivo liquidabile, anche in considerazione delle sorti del "Gruppo" societario cui allo stato è riconducibile.

I sottoscritti Commissari Giudiziali ritengono di aver assolto all'obbligo della relazione ex art.172 L.F., ma restano a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Si allegano i documenti menzionati qui di seguito elencati:

- 1 - Verbale 18.02.2013
- 2 - Ricevuta versamento deposito art. 163, coo. 3, n. 4. L.F
- 3 - Verbale 20.03.2013
- 4 - Verbale 23.03.2013
- 5 - Verbale 26.03.2013
- 6 - Verbale collegio sindacale del 18 gennaio 2012
- 7 - Contratto di affitto 19.12.2011
- 8 - Contratto modificativo del 9.08.2012
- 9 - Nota Provincia di Foggia
- 10 - Perizia valore azienda Dott. Enrico Maria Capozzi
- 11 - Perizia immobili Arch. S. Criserà
- 12 - Perizia azienda Dott. Petrosino

Tribunale di Velletri
Sezione Fallimentare
Concordato preventivo n. 3/12 Inside S.r.l.
Commissari Giudiziali
Prof. Avv. Andrea M. Azzaro – Dott. Marco Coculo

- 13 - Nota Commissari del 25.03.2013
 - 14 - Nota Commissari 27.02.2013
 - 15 - Prospetto commesse BGC Srl
 - 16 - Contratto Marina di Melfi
 - 17 - Preventivi BGC srl su Commesse
 - 18 - Ricorso BGC srl 702-bis cpc
 - 19 - Prospetto pagamento canoni affitto azienda
 - 20 - Mastrino pagamento canoni affitto azienda
 - 21 - Estratti ruolo Equitalia Sud SpA
 - 22 - Prospetto crediti / debiti Bolici Srl
 - 23 - Garanzie fideiussorie
 - 24 - Prospetto calcolo compensi
- Velletri, 28 marzo 2013

I Commissari Giudiziali

Prof. Avv. Andrea Maria Azzaro

Dott. Marco Coculo

(FIRMATO)

(FIRMATO)

ALLEGATO 1

Tribunale di Velletri _ Concordato Preventivo n. 3/2012 _ INSIDE
SRL

VERBALE DEL 18/02/2013

Concordato Preventivo n. 3/2012 -- **INSIDE Srl**
Giudice Delegato -- Dr Antonino P. **LA MALFA**
Commissari Giudiziali -- Avv. Prof. Andrea M. **AZZARO** - Dr. Marco **COCULO**
PEC -- cpao3.2012velletri@pecfallimenti.it
Adunanza dei creditori -- **10/04/2013 h 10.00**

Il giorno 18 del mese di febbraio dell'anno 2013, i Commissari Giudiziali del Concordato Preventivo n. 3/12 -- Inside S.r.l., Prof. Avv. Andrea Maria Azzaro e Dott. Marco Coculo, nominati con provvedimento del Tribunale di Velletri, sezione Fallimentare, emesso in data 5.2.2013, si sono recati presso la sede legale della Inside S.r.l. sita in Anzio (Roma), Via Goldoni n. 24, come risultante dalla visura del Registro Imprese di Roma.

Al predetto indirizzo i Commissari riscontravano un cancello di accesso ad una villetta che risultava chiuso e nessuno risultava presente in loco. I medesimi constatavano che sul citofono non risultava alcun nominativo.

Successivamente, i Commissari Giudiziali, su indicazione dell'Avv. Luigi Amerigo Bottai, si recavano in Via Goldoni n. 66, presso lo stabilimento che veniva loro riferito essere di proprietà della Ditta individuale Bolici Paolo, anche amministratore unico della Inside S.r.l.

Ivi si svolgeva un incontro tra i Commissari Giudiziali, il Dott. Fulvio Tranquilli e l'Avv. Luigi Amerigo Bottai consulenti della Inside Srl.

Risultano inoltre presenti:

- Sig.ra Silvia Bolici nata a Nettuno il 11/01/1976 ed ivi residente in Via S. Giacomo 14, la quale dichiara "sono dipendente della Inside Srl attualmente in mobilità nonché amministratore unico della Servizi Navali Srl, dichiaro che la sede amministrativa ed il centro direzionale della Inside Srl sono sempre stati in questa struttura mentre la sede di Monte S. Angelo costituisce il sito produttivo

Tribunale di Velletri _ Concordato Preventivo n. 3/2012 _ INSIDE
SRL

della stessa. I presenti locali ed i beni ivi presenti, siti in Via Goldoni 66 sono di proprietà della Paolo Bolici ditta individuale”.

- Sig.ra Angela Libernini nata a Roma il 06/02/1964 e residente in Nettuno alla Via Moncenisio 5 la quale dichiara “ sono dipendente della Servizi Navali Srl e già dipendente della Bolici Paolo ditta individuale, confermo che il presente stabilimento ed i beni qui presenti sono di proprietà della Bolici Paolo ditta individuale”.

Si dà atto dell'assenza dell'amministratore unico sig. Paolo Bolici, il quale telefonicamente, attraverso il legale Avv.to Luigi Amerigo Bottai, si rende disponibile ad un ulteriore incontro nonché sin d'ora a fornire ogni chiarimento e informazione fossero richiesti dai Commissari Giudiziali.

I Commissari acquisivano i seguenti documenti della Inside S.r.l. in C.P.:

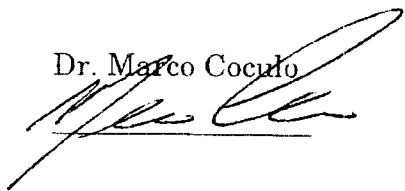
- (i) bilancio di verifica al 31.12.2011; (ii) bilancio di verifica al 31.08.2012; (iii) nominativi dei rappresentanti sindacali dei lavoratori dipendenti della società in C.P.

A questo punto la Sig.ra Silvia Bolici si rende disponibile a consegnare la restante documentazione richiesta dai Commissari con mail del 13/02/2013 in tempi brevi.

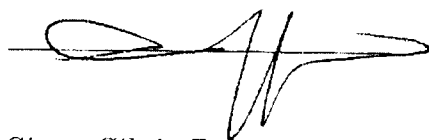
Letto confermato e sottoscritto

Anzio 18/02/2013

Dr. Marco Coculo



Avv.to Andrea Maria Azzaro



Sig.ra Silvia Bolici

